IL PICCOLO esce tutti i giorni alle ore 6 ant. Il supplemento PICCOLO della SERA nei giorni feriali alle ore 5 pom., nei giorni festivi avanti mezzodì. Il supplemento settimanale gratuito contenente gli avvisi collettivi, esce il martedì. — Esemplari singoli soldi 2, arretrati soldi 3. — Abbonamento per Trieste, franco a domicilio due volte al giorno, f. 1.20. Per la Monarchia a.-u. trimestre, edizione del mattino f. 2.85; mattina e sera con una spedizione al giorno fior. 4.50, con due spedizioni al giorno fior. 5.50. Per i paesi dell'Unione postale, trimestre, mattina f.chi 10; mattina e sera f.chi 13.50. — Tutti i pagamenti anticipati.

IL PICCOLO

LE INSERZIONI si conteggiano a righe da 7 punti, larghe 52 millimetri, alte m.m. 2½. Prezzo per ogni spazio di riga: avvisi di commercio e industriali soldi 16 - [illegible], avvisi teatrali e finanziari, avvisi mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc. soldi 50 - notizie o avvisi avanti la firma del gerente f. 2 - in cronaca, nella rubrica Informazioni [illegible] (riservata l'adesione e revisione redazionale) fino a 5 righe f. 20, ogni spazio di riga in più f. 7. — Tutti i pagamenti anticipati. — Non si restituiscono manoscritti quand'anche non inseriti. — Uffici: Piazza della Legna N. 2. Telefono Redazione N. 227. Telefono Amministrazione N. 600.

Anno XVIII. Novilunio — Leva il sole ore 5.3, tramonta ore 7.5 Trieste, Domenica 13 Agosto 1899. Oggi: Cassiano. — Domani: S. Eusebio. N. 6426

L'EMOZIONANTE SEDUTA DI IERI A RENNES.

(Nostro servizio telegrafico speciale).

RENNES 12 (N). Completo qui la mia prima relazione sulla seduta odierna. Premetto che il colpo di teatro, progettato dal generale Mercier, è mancato, per la semplice ragione che la pubblicazione del *Times* e la minaccia del *Figaro* e dell'*Observer* di pubblicare i documenti forniti da Esterhazy alla Germania, hanno prodotto il loro effetto. Qualora Mercier avesse fatto la deposizione preannunziata, mettendo in ballo l'ambasciatore di Germania, principe Münster, ancora domani sarebbe seguita la smentita diplomatica, appoggiata dalla pubblicazione delle prove del tradimento di Esterhazy.

Ed ora passo a completare la relazione sulle deposizioni dei due testi principali escussi oggi: Casimir Perier e Mercier.

Dopo la lunga e piuttosto noiosa deposizione del segretario d'ambasciata Delaroche-Vernet, segue l'escussione dell'ex presidente della repubblica

Casimir Perier.

L'incidente diplomatico.

Già prima che questo teste entrasse nell'aula, tutto l'uditorio era punto della più viva impazienza e curiosità. Quando l'usciere, con voce solenne pronuncia il nome dell'ex presidente della repubblica, in tutta l'aula si nota un movimento vivace. Gli occhi di tutti si rivolgono verso la porticina dalla quale entra Casimir Perier.

Questi presta il giuramento nel modo che vi ho già descritto, poi si passa tosto alla discussione del documento *Cette canaille de D.* ed alla narrazione dell'incidente diplomatico con la Germania.

Casimir Perier dice: „Il 25 gennaio 1895, in un'epoca in cui il ministro degli esteri (Hanotaux) era assente, l'ambasciatore di Germania conte Münster si recò dal presidente dei ministri Dupuy e, mostrandogli un dispaccio dell'imperatore Guglielmo, lo pregò di adoperarsi perchè io gli accordassi un'udienza. In quel dispaccio, l'ambasciatore veniva incaricato di regolare con me solo la vertenza. Dupuy mi comunicò la domanda dell'ambasciatore nonchè il tenore del dispaccio, il quale diceva testualmente così:

„Siccome S. M. l'imperatore Guglielmo II ripone piena fiducia nel Governo della Repubblica e nella lealtà del suo presidente Casimir Perier, egli spera che, qualora risultasse provato che l'ambasciata tedesca a Parigi non fu mai coinvolta nell'affare Dreyfus, il Governo francese pubblicherebbe una dichiarazione in proposito."

Dunque in questo telegramma, indirettamente si chiedeva al presidente della Repubblica per qual ragione i giornali francesi mettevano la Germania in relazione coll'affare Dreyfus; inoltre vi si chiedeva al Governo francese una smentita per il caso che l'ambasciata germanica non fosse stata compromessa nell'affare. Io quindi, anzitutto osservai all'ambasciatore che il suo passo era affatto insolito, che io ero irresponsabile come capo dello Stato, e che quindi egli avrebbe dovuto trattare col ministro degli esteri e col presidente dei ministri. Aggiunsi però che, siccome si faceva appello alla mia lealtà come uomo privato, io mi credevo in dovere di dirgli: „Ebbene sappia dunque, che il *bordereau* è stato effettivamente scoperto all'ambasciata germanica!"

Il conte Münster rispose: „Ma ciò non è possibile! All'ambasciata si ricevono molti documenti di tutte le specie, ma non ne è mai andato smarrito alcuno!".

Replicai che fortunatamente si trattava di un documento poco importante e che per questo, nè il Governo, nè io avremmo messo in ballo l'ambasciata germanica.

Casimir Perier continua: „Osservai al conte Münster che il Governo francese non aveva alcuna prova che l'ambasciata tedesca avesse domandato dei documenti o sollecitato la comunicazione dei documenti sottratti al ministero della guerra. Noi, naturalmente, non possiamo, continuai, rendere l'ambasciata responsabile per documenti ch'essa riceve, come non si potrebbe chiamare responsabili noi per comunicazioni che otteniamo senza punto comprometterci.

Infine il conte Münster domandò che l'ambasciata tedesca venisse messa fuori di questione con una nota ufficiale del governo francese. Osservai all'ambasciatore che una simile nota avrebbe dovuto riferirsi non solo all'ambasciata tedesca ma a tutte le altre perchè in caso diverso avrebbero potuto lagnarsi le altre. Aggiunsi che del resto la stilizzazione della nota sarebbe stato affare del ministro degli esteri o del presidente dei ministri e non già mio. Accentuai però che la nota da pubblicarsi non avrebbe dovuto differire da altre consimili, perchè allora la differenza nella forma avrebbe dato materia a nuove congetture.

Il conte Münster cui mostrai anzi una nota che l'agenzia *Havas* aveva pubblicata pochi giorni prima, mi rispose che avrebbe riferito in proposito all'imperatore e si congedò.

Dopo alcuni giorni l'ambasciatore ritornò da me per comunicarmi che aveva esposto la cosa all'imperatore e che con ciò l'incidente doveva riguardarsi chiuso.

L'incidente Lebrun-Renault.

Dopo aver fatto la narrazione di questo incidente diplomatico, Casimir Perier si occupa delle pretese confessioni di Dreyfus.

Ad un certo punto uno dei giudici domandò a Casimir Perier, perchè avesse ricevuto il capitano Lebrun-Renault.

Casimir-Perier: Dopo le comunicazioni che il capitano Lebrun-Renault aveva fatte al corrispondente del *Figaro* circa alcuni particolari della degradazione di Dreyfus, il generale Mercier richiamò la mia attenzione sul contegno scorretto di quell'ufficiale e me lo mandò perchè lo redarguissi per le sue indiscrezioni. Posso assicurare inoltre che il generale Mercier mi parlò della confessione di Dreyfus appena tre o quattro giorni dopo l'udienza accordata al capitano Lebrun-Renault.

L'avvocato *Demange* domanda la parola per metter in chiaro alcuni punti: Sono stato io, dice egli, che indussi il signor Waldeck-Rousseau a recarsi dal presidente Casimir-Perier per pregarlo d'influire a che il processo contro Dreyfus dinanzi al primo consiglio di guerra si tenesse a porte aperte. Il signor Waldeck-Rousseau che visitò difatti il presidente mi disse che questi gli aveva promesso di comunicare al consiglio dei ministri la domanda della difesa. Il presidente avrà forse anche aggiunto ch'egli per conto suo sarebbe stato favorevole alla disposizione di tenere il processo pubblicamente. Ad ogni modo noi riguardammo la cosa come se Casimir Perier si fosse assunto un impegno. Noi ritenemmo ch'egli ci avesse fatto una promessa.

La promessa.

Casimir-Perier: In una delle sue lettere Dreyfus parla di una promessa che io avrei fatta in suo favore. Indignato, devo protestare contro una simile asserzione e domando che il Consiglio di guerra constati chi abbia mentito.

Dreyfus: Io non ho mai scritto nè mai affermato nulla di simile, e comprendo benissimo l'indignazione del signor Casimir-Perier.

Demange: Dove ha letto il signor Casimir-Perier questa lettera?

Casimir-Perier: Nell'*Eclair* (organo dello stato maggiore. N. d. R.). In pari tempo protesto contro la notizia pubblicata nello stesso giornale che Dreyfus mi avesse scritto una lettera, impegnandosi, per il caso che il processo contro di lui fosse stato tenuto pubblicamente, con la contropromessa di non pronunciare il nome della potenza che ricevette i documenti sottratti.

Casimir-Perier fa questa dichiarazione a voce alta e vibrante per lo sdegno.

Dreyfus scatta vivacemente ed esclama: Ma io non ho mai scritto quella lettera! *(Impressione vivissima)*.

Con ciò termina la deposizione di Casimir-Perier.

Il generale Mercier.

Un fascicolo di atti.

Il generale Mercier entra nella sala lentamente, con un'aria tetra ed un fare pieno di sussiego. La sua comparsa provoca in tutta l'aula un movimento vivissimo. Egli è in grande uniforme; va a collocarsi ritto dinanzi al presidente. Invitato da questo a prestare il prescritto giuramento, si leva dalla destra il guanto e, a voce sommessa, ripete la formola letta dal colonnello Jouaust.

Poi, accostatosi al tavolo del presidente vi depone un fascicolo di atti, dal quale nel corso della sua deposizione leva, di tratto in tratto delle carte dandole da preleggere al *greffier*.

Mercier siede, e, invitato dal presidente, incomincia la sua deposizione. Con una prolissità che stanca, egli fa la narrazione del modo in cui al ministero della guerra si era scoperta la scomparsa di molti documenti; dice che certe informazioni pervenute al ministero ed allo stato maggiore fecero cadere su Dreyfus il sospetto che fosse lui l'autore del furto dei documenti.

Mercier, di tratto in tratto, s'interrompe per tossire rumorosamente.

Il sospetto.
L'esperimento della dettatura.

Continuando il teste dice che certe lettere pervenute all'ufficio informazioni del ministero della guerra, ed in particolare una lettera da Avignone, ed il famoso biglietto che incomincia con le parole *Cette canaille de D.* confermarono i sospetti dello stato maggiore contro Dreyfus.

Ci concertammo sul da farsi e convenimmo di tener segreta la cosa fra me e le cariche più alte dello stato maggiore; ordinai di avviare un'inchiesta ma di condurla con la massima segretezza perchè non ne trasparisse assolutamente nulla.

Stabilimmo di fare con Dreyfus un esperimento di dettatura e, dopo aver scelti i brani da dettarsi, incaricammo della bisogna Du Paty de Clam. Dopo l'esperimento e precisamente dopo che un perito grafologo (Bertillon) ebbe pronunciato il suo parere sul confronto fra la scrittura di Dreyfus e quella del *bordereau*, Dreyfus fu arrestato.

Mercier fa poi leggere dal *greffier* parecchi documenti, fra cui una lettera dell'ex presidente dei ministri Dupuy, il quale dichiara di aver non solo non limitato il compito del ministro della guerra ma di averglielo perfino, per quanto possibile facilitato.

Un incidente Mercier-Perier.

Poi si leggono due lettere dirette da Dreyfus, quand'era all'Isola del Diavolo al governatore delle Isole della Salute, Deniel; nella seconda di queste lettere, Dreyfus, come già vi telegrafai fa allusione ad una promessa fattagli dal presidente della repubblica Casimir Perier nel 1894 di non permettere che il processo fosse tenuto a porte chiuse.

Casimir Perier: si alza e dice: Domando la parola! Questa è la lettera cui appunto accennai nella mia deposizione. Voglio avere delle spiegazioni in proposito.

Mercier: Non credo un ette di quanto è detto in quella lettera.

Casimir Perier: Vi ringrazio dell'opinione che avete di me! *(Movimento)*.

Mercier: Continua parlando del dispaccio mandato dall'addetto militare italiano Panizzardi al suo Governo e del giornale che sarebbe stato veduto a Potsdam nella stanza dell'imperatore Guglielmo II, con la nota scritta in margine con matita rossa: „Dreyfus è stato arrestato!"

(Il dispaccio del colonnello Panizzardi diceva:

«Se il capitano Dreyfus non ebbe relazioni con voi, sarebbe bene incaricare l'ambasciatore di pubblicare smentita ufficiale dell'affare per evitare i commenti della stampa.» *N. d. R.*)

Il pericolo della guerra.

Il generale Mercier fa un breve accenno ai documenti del *dossier* segreto e continua: „Io dirò ora tutto. Se non lo feci dinanzi alla Corte di cassazione si fu perchè non riconoscevo alla stessa il diritto d'interrogarmi.

Per meglio giudicare il mio operato al tempo del primo processo Dreyfus, per comprendere come il Governo non poteva agire altramente che prendendo tutte le precauzioni per guarentire il più assoluto silenzio intorno alla faccenda ed ai documenti che ad essa si riferivano, si deve porre mente alla circostanza che la situazione politica in allora era minacciosa quanto mai. A noi incombeva di risolvere un incidente diplomatico che facilmente avrebbe potuto trascinarci ad un conflitto.

Casimir-Perier scuote la testa in segno di negazione.

Mercier (*continua*:) Voi sapete della famosa visita dell'ambasciatore tedesco, conte Münster, al presidente della Repubblica Casimir-Perier. Ebbene! il presidente dei ministri Dupuy ed io in quella sera attendemmo quattro ore, cioè fino alla mezzanotte, all'Eliseo, perchè si credeva che l'esito di quella visita sarebbe stata la dichiarazione di guerra da parte della Germania.

Casimir-Perier leva le mani in modo come per far capire che tutto ciò che va dicendo Mercier è parto della sua fantasia.

Mercier continua: Io aveva avvisato perfino il capo dello Stato maggiore, generale Boisdeffre, affinchè si tenesse pronto ad ogni eventualità. Vedete che il pericolo di una guerra era imminente (*sorpresa e sensazione nell'uditorio*). Poteva io arrischiare una guerra nelle condizioni, nelle quali noi ci trovavamo? L'esercito lo stavamo appena riorganizzando. L'alleanza con la Russia non aveva ancora assunto forma abbastanza concreta. In poche parole una guerra sarebbe stata per noi nelle condizioni d'allora assolutamente fatale. L'interesse del paese richiedeva che per i documenti segreti si escludesse la pubblicità dal processo e nemmeno le porte chiuse bastavano per rassicurarci. Il bene della patria mi imponeva di agire con la massima precauzione. Io presi i documenti segreti li suggellai e rimisi la busta al presidente del primo Consiglio di guerra che giudicò Dreyfus, dandogli il permesso di servirsene in caso di bisogno. Io non gli impartii l'ingiunzione formale di presentare i documenti ai membri del Consiglio di guerra ma gli diedi soltanto „l'ordine morale" di servirsene.

La pretese confessioni di Dreyfus.

Mercier, (*sensazione*) fa dar lettura d'una lettera di Du Paty de Clam nella quale questi gli comunicava che Dreyfus non aveva voluto confessare; continuando poi la sua deposizione tenta di giustificare il procedere di Du Paty de Clam durante la inchiesta contro Dreyfus e passa quindi alle dichiarazioni del capitano Lebrun-Renault circa la pretesa confessione di Dreyfus.

Egli racconta: „Il giorno dopo la degradazione di Dreyfus venne da me il capitano Lebrun-Renault, il quale mi ripetè le note parole pronunciate da Dreyfus, le quali destarono in me la convinzione profonda ed assoluta che Dreyfus aveva con quelle parole realmente confessato il suo tradimento. Io mandai allora il capitano Lebrun-Renault dal presidente della Repubblica Casimir-Perier e dal presidente dei ministri Dupuy coll'incarico di ripeter loro la confessione del condannato. Il signor Casimir Perier erra affermando che io abbia mandato il capitano Lebrun-Renault da lui per fargli dare una redarguizione per le sue indiscrezioni (*sensazione profonda*).

Casimir Perier fa segni nervosi di protesta.

L'elogio di Guglielmo II a Sckwartzkoppen.
La frottola dei milioni.

Continuando la sua deposizione, il generale Mercier fa dar lettura di una lettera scritta dall'ambasciatore tedesco conte Münster, durante una sua visita a Berlino al suo addetto militare, colonnello Schwartzkoppen, nella quale parla dell'affare Dreyfus e dice che l'imperatore era molto contento di Schwartzkoppen per la condotta da lui tenuta nell'affare e per l'abilità dimostrata.

Mercier commenta la lettera che evidentemente contiene una lode al colonnello Schwartzkoppen per aver questi saputo evitare complicazioni, che sarebbero potute sorgere causa l'affare Dreyfus e la commenta nel senso contrario al vero, cioè facendo credere che Schwartkoppen avesse raccolto le lodi del suo sovrano, per aver saputo sfruttare Dreyfus.

I commenti di Mercier provocano mormorii di disapprovazione.

Mercier ripete quindi le parole che l'ex ministro della guerra Freycinet avrebbe detto al generale Flammond. Freycinet avrebbe affermato cioè che dalla Germania e dall'Inghilterra erano stati spediti in Francia da 30 a 35 milioni per sostenere la campagna in favore di Dreyfus.

In tutta l'aula scoppia una ilarità vivissima. L'udienza viene sospesa.

L'impressione del pubblico.
Il „bordereau".

Durante la pausa ho agio di osservare l'impressione prodotta dal teste, sul pubblico. Si capisce a prima vista che l'opinione pubblica è assolutamente contraria al teste e favorevolissima all'imputato.

Ripresa la seduta, il generale Mercier riprende la sua deposizione. Egli discute il *bordereau* dal punto di vista tecnico e grammaticale e nega d'aver detto a Casimir Perier che i documenti enumerati nel *bordereau* sieno senza importanza. Egli critica il sistema di difesa adottato da Dreyfus che si limita a negare ostinatamente tutto quello che si riferisce al *bordereau* e si richiama per provare la verità delle sue asserzioni alle deposioni che faranno gli altri testi.

Mercier termina la sua deposizione con le parole: „Chiunque abbia compilato il *bordereau*, io sono convinto della colpa di Dreyfus. Poi volgendosi all'accusato: „Se avessi in questo istante il minimo dubbio circa il vostro tradimento io riconoscerei francamente il mio errore e vi domanderei scusa!"

Il grido dell'innocente.
„Voi avete mentito!"

Le ultime parole di Mercier provocano in Dreyfus una specie di parossismo terribile. Un fremito scuote fortemente le sue membra, il rossore dello sdegno succede al pallore cadaverico che per un attimo aveva sfigurato il suo viso e scattando dal suo seggio, fa un balzo in avanti e serrando i pugni, con la faccia eretta alteramente, grida a Mercier, fissandolo negli occhi: „Voi avete mentito. Dite subito la verità! Io sono innocente! Domandatelo, domandatelo, se sono innocente!"

Il pubblico non si può sottrarre all'effetto di questo momento supremamente drammatico, emozionantissimo; chi può rimanere muto, impassibile a quel grido straziante che prorompe dal petto dell'innocente? Segue un attimo di profondo silenzio ma poi scoppia addirittura un uragano di applausi insistenti interminabili. Tutto il pubblico levatosi in piedi, acclama l'accusato.

Segue una confusione enorme. Casimir Perier, protestando contro certe asserzioni di Mercier, domanda di essere escusso un'altra volta. Ma causa il frastuono che regna nell'aula, egli riesce difficilmente a farsi comprendere.

Infine, costatata l'impossibilità di continuare la seduta, il presidente colonnello Jouaust, rimanda a lunedì la continuazione delle deposizioni dei testi. Dalla prossima seduta tutti si ripromettono vive emozioni.

Il generale Mercier, alzatosi per uscire dall'aula, vien fatto segno a mormorii ostili; da fuori giungono fin nella sala i clamori della manifestazione che si fa nella via. Si ode gridare: „Viva l'esercito! viva la giustizia! viva la repubblica!".

Intanto, lentamente, l'aula si vuota, la truppa ha circondato il palazzo del Liceo, per impedire disordini. Proprio dinanzi a me i gendarmi arrestano un giornalista parigino il quale aveva gridato che Mercier è un assassino.

Fortunato du Boisgobey 60

LA MOGLIE DEL GIUDICE

(Proprietà letteraria - Riproduzione vietata)

— Oh! no, ma andrò a vederla nel prossimo intermezzo. Prenderò un piacere estremo a irritarla sulle sue relazioni con mia nipote, e quando quel vecchio pazzo di Gigondès saprà che io sono la suocera del suo antico nemico, ne cadrà malato dalla stizza.

— Si chiama Gigondès! - disse ridendo la signora Verdalenc. - E' completo. Ma lasciatemi sentire le strofe che canta la vite della Borgogna. E' gentile, quella piccina, e ha quasi la voce giusta.

La conversazione cessò e non fu ripresa che alla fine dell'atto, che finì in mezzo agli applausi.

E' il momento in cui gli spettatori seduti ai posti della platea si alzano per guardare i palchetti; è il momento in cui le persone che non potevano vedersi durante la recita, si riconoscono tutt'a un tratto.

— Non vi pare, mia cara signora, che adesso tutti gli uomini sono brutti? - disse la baronessa guardando i signori dell'orchestra che sembravano posare per le spettatrici dei palchetti.

L'intermezzo doveva essere brevissimo, e il direttore di scena, con tre colpi battuti dietro il telone, aveva avvertito il pubblico che questo telone non avrebbe tardato a rialzarsi; di modo che poche persone lasciarono i loro posti.

— Voi siete troppo severa, baronessa - replicò la signora Verdalenc, dopo aver passato in rivista gli occupanti che si presentavano di faccia, e che prendevano degli atteggiamenti - Giorgio Darès, per citarne uno, non è brutto.

— Oh! manca di prestanza. Il suo amico Caussade è assai migliore di lui.

— Lo conoscete bene, credo, quel signor Caussade?

— Bene, non è la parola; per il passato era amico di mio cognato, che aveva la pretesa di amare le arti e la smania di farsi dipingere. Aubrac gli aveva ordinato il suo ritratto e quello della figlia... e gli sono costati gli occhi del capo. Le tele sono ancora in casa mia, ma non vi resteranno. Non voglio vedere più Cecilia nemmeno dipinta.

— Comprendo, e trovo che ci occupiamo anche troppo di lei. E' una donna perduta, e non tocca a noi il salvarla.

— Ma voi parlavate poco fa della bruttezza degli uomini. Ve ne segnalo uno che non rassomiglia ai suoi vicini. Esaminate quel giovanotto dalla capigliatura rossa, che si pavoneggia in mezzo all'orchestra, sulla stessa fila dei signori Darès e Caussade, e che ci guarda con un'attenzione sostenuta. E' assai bello di persona.

— Sì, ha una testa originale... originale quanto il suo costume... Ma siete sicura che si occupi di noi, cara signora?

— Non vedete dunque che egli è in contemplazione davanti al nostro palchetto?

— O davanti a un altro - disse a mezza voce la baronessa, la quale non era sicura come la signora Verdalenc del potere dei suoi vezzi.

— Ora sapremo chi guardava - replicò la moglie del banchiere - eccolo che si dirige verso l'uscita; salirà qui, siatene certa.

— Come! credete che egli oserebbe presentarsi?

— Credo che si mostrerà un istante nella prima galleria, per farsi vedere.... e per vederci più da vicino.

— E' forse lo splendore dei vostri diamanti che lo attira, insinuò maliziosamente la baronessa. Al posto vostro, se l'incontrassi di sera per le strade, ornata come siete, non sarei troppo sicura. Ha l'aria di un brigante, col suo berretto e coi suoi calzoni di velluto.

— Di un guardacaccia, tutto al più. Non trovo in lui nulla di spaventevole.

— In verità, signore - disse Verdalenc con la sua bella voce da basso - voi fate troppo onore a quell'individuo occupandovi di lui. E' qualche comparsa di un teatrino.

La signora alzò le spalle a questa scappata del marito, e la baronessa sorrise pensando agl'infortuni coniugali di quel finanziere, che aveva avuto il torto di sposare una donna troppo sensibile alle bellezze fisiche degli uomini.

Un momento dopo, ciò che la signora Verdalenc aveva preveduto accadde. Il giovinotto che aveva distinto comparve all'ingresso del corridoio che si apriva al centro della galleria, e vi rimase fermo, con gli occhi ostinatamente fissi verso i palchetti che si trovavano alla sua destra.

— E' migliore di quanto credevo... e meno giovane - mormorò la baronessa, che era una conoscitrice come la sua amica.

— L'età non conta niente. Non mi sono mai piaciuti gli sbarbatelli - sospirò l'antica amante di Trementin.

E si mise a lanciare occhiate al bell'eccentrico situato a dieci passi da lei. Sul primo, egli non se ne accorse; pareva cercare qualcuno, e la sua attenzione era altrove; ma finì col vedere il maneggio della grossa signora, le cui spalle, coperte di gemme, scintillavano come la vetrina di un gioielliere, e non vi rimase punto indifferente. Uno scambio di sguardi si stabilì subito, senza che il signor Verdalenc, relegato in fondo al palchetto, potesse vedere niente.

Altri vedevano, sebbene si trovassero molto più lontani. Darès e Caussade, dalle loro poltrone d'orchestra, esaminavano coi loro canocchiali quella coppia e scambiavano le loro impressioni.

— Mio caro - diceva Giorgio - il villanzone che ti ha pestato i piedi arrivando, è in ottime relazioni con la signora Verdalenc. Essi lavorano di occhi come due veri innamorati.

— Ha brutte conoscenze la tua banchiera - mormorò Caussade. - Sospetto che quell'individuo viva a sue spese... buon pro gli faccia; ma ella dovrebbe vestirlo più decentemente; ha un costume da mozzo di stalla... e, ora che ci penso, se fosse l'amministratore di un podere appartenente alla signora, che lo avesse posto lì per ricompensare i suoi servizi?

— I Verdalenc non hanno nè poderi nè castelli.

— Non importa; se il tuo amico, il capo della sicurezza, avesse buoni occhi, avrebbe sorpreso la loro pantomima, e sarebbe già lassù per sorvegliare quegl'innamorati.

— Come! credi che quell'uomo in abito da caccia sia l'introvabile soprastante che possedeva la chiave del padiglione?

(Continua)

CRONACA LOCALE
E FATTI VARI

Un pegno. E' stata proprio una notizia lieta che il nostro giornale diffuse ieri mattina, annunciando che s'era composto il dissidio fra la Delegazione e il Podestà.

Una lieta notizia. Lieta per ogni onesto cittadino, lieta per ogni liberale sincero; e lieta non solo perchè il componimento ha rimosso un motivo di pena, ma perchè, ancora, ha indotto la fiducia negli animi, che possa essere accolto, senza illusione, quale un pegno sicuro per l'avvenire.

Diciamo: senza illusione, perchè abbiamo fede. E abbiamo fede perchè dove sono concordi gl'ideali, dove identici i fini, le discrepanze non possono lasciar dietro di sè che ammaestramenti. Piccole crisi benigne, basta il buon volere di trarne costantemente esperienza, per trasformarle in elementi di salute, quasi diremmo in fattori d'immunizzazione.

Perchè sarebbe altrimenti nell'organismo del nostro partito? E chi potrebbe trar vantaggio da diverso volere? Nessuno. Mentre il danno e i pericoli sono tali e tanti, che se non subito nè tutti si palesano alla vista di ognuno, è perchè sono incalcolabili, inapprezzabili, senza limiti nella catena dei contraccolpi e degli strascichi.

I piccoli screzi s'aprono facili, e la ferita di solito è breve, sicchè pensiamo, in sulle prime, che i margini vicini si riuniranno spontanei. Ma non così, purtroppo, si può contare che accada sempre.

Quando il ferito sia un organismo politico, le probabilità di guarigione son minime; senza numero le complicazioni possibili; ed anche pronte a intervenire le mani che allontanano i margini ed allargano la piaga.

Elargizioni alla „Lega Nazionale." Ci pervennero a favore del gruppo locale:

Per onorare la memoria del compianto Angelo Ravasini, dalla cognata dell'estinto, sig.a Artemisia Ravasini, c. 25; dai nipoti dall'estinto Ida e Luciano Malabotich, c. 25; dai sig.i Ida e Carlo Fegitz, nipoti dell'estinto, c. 30; dal signor P. F. Gabrielli e famiglia, c. 25.

Per la Cassa centrale, pro gruppo di Cittanova, ci pervennero:

Dal sig. Vittorio d'Ambrosi, per onorare la memoria del compianto sig. Nicolò Antonini, c. 30.

Raccolte durante il banchetto nuziale dei sig.i Barich-Gregoretti, c. 10.

— Alla Direzione del gruppo di Trieste furono elargite c. 10 dal sig. Luigi Bonetti, per onorare la memoria della compianta sig.na Margherita Zampieri.

La nuova sede della Poliambulanza e Guardia medica. Siamo usciti iersera dalla visita fatta alla elegante palazzina, che sorge in via San Francesco, più ancora che soddisfatti, gradevolmente sorpresi di quello che avevamo veduto. Soddisfatti e sorpresi non solo per la qualità, ma anche per la quantità delle cose vedute. E infatti, chi osservi dal di fuori le armoniose ed eleganti linee della palazzina di purissimo stile toscano, disegnata dal nostro illustre Nordio, non può certo figurarsi ch'essa contenga al di dentro un sì gran numero di ambienti, alcuni dei quali di notevolissima vastità; nessuno può figurarsi, ad esempio, che al pianterreno vi sia un cortile nel quale possono entrare le vetture e trovare lo spazio necessario per voltare e retrocedere.

Eppure ciò fu ottenuto mercè l'ingegnosa distribuzione dei locali con veri miracoli di pazienza, di laboriosità e di economia. Diamine! si trattava di spendere i denari elargiti dal pubblico per beneficenza e bisognava procedere con tutte le cautele e con la maggiore scrupolosità.

Quale trionfo, quanto cammino vittoriosamente percorso non rappresenta questa nuova tappa della Poliambulanza e Guardia medica! I suoi iniziatori possono a buon diritto andare orgogliosi dell'opera compiuta. Ricordiamo ancora le origini modestissime della benefica, ormai indispensabile istituzione.

Fu nel 1886 che un gruppo di medici costituì il primo nucleo della Poliambulanza. Loro precipuo scopo era quello di procurare a se stessi più largo materiale di studio e di scientifica attività, non senza vantaggio dei malati poveri, i quali ebbero colà, gratuitamente, il consiglio e l'opera di medici specialisti. La Poliambulanza si mantenne in questa forma per un paio d'anni, durante i quali tutte le spese, non lievi, dell'istituzione, furono sostenute da loro.

Ma il numero dei malati che ricorrevano alla Poliambulanza crescendo continuamente, e le spese diventando, per conseguenza, ogni giorno più rilevanti, quei medici si videro nella necessità di cercare appoggio nel pubblico, fondando un sodalizio per avvantaggiarsi dei canoni sociali.

L'istituzione visse così ancora un biennio delle sole sue forze, e fu soltanto nel 1890, che, dopo aver allargato la propria attività con provvedimenti di pubblico soccorso, la Poliambulanza si rivolse al Comune chiedendo un modesto contributo, che il Consiglio, dopo un discorso dell'on. Spadoni, accordò, per una volta tanto, nell'ammontare di 500 fiorini.

Sorse poi, prima timidamente, poscia imperiosamente reclamata dalla stampa, dall'opinione pubblica e dalle autorità l'idea della Guardia medica permanente. I fondatori della Poliambulanza erano ancora titubanti, paventando le responsabilità che andavano ad assumere verso il pubblico, timorosi di lanciare il sodalizio in un insuccesso; ma vennero a rinfrancarli la calorosa parola e l'aiuto materiale di quell'apostolo del bene, di quel filantropo insigne che fu il barone Mundy.

Egli disse loro: „Aprite i battenti della Guardia medica ed essi non si chiuderanno più; i mezzi affluiranno, iniziata che sia l'istituzione, cospicui e continui e il pubblico vi aiuterà in proporzione del coraggio che dimostrerete".

Ed ebbe ragione. La Guardia medica fu aperta il 1. gennaio 1892, raccogliendo dal pubblico in brevi giorni quanto le occorreva per l'esercizio di due anni ed ottenendo dal Consiglio municipale per un biennio il contributo di 1000 fiorini.

Da allora le simpatie della cittadinanza per essa non fecero che aumentare e ne son valida prova le elargizioni che affluiscono quotidianamente, al nostro giornale, nel cui elenco la Guardia medica contende spesso vittoriosamente il primato alla Lega Nazionale.

I fondatori della Poliambulanza hanno tracciato la giusta via che deve seguire chi voglia dar vita a consimili istituzioni. Essi non hanno detto al Comune ed ai cittadini: „Dateci denaro affinchè possiamo fare". Essi prima fecero, poi si rivolsero al Comune; e la cittadinanza venne spontaneamente e largamente incontro a loro, dicendo: „Ecco, a voi, a conforto e sussidio dell'opera vostra utilissima, a garanzia delle sue sorti per l'avvenire".

Fu così che lentamente, progressivamente, la modesta istituzione, sempre più affermando l'utilità della propria esistenza, venne consolidandosi in un rigoglioso sviluppo ed oggi risiede in un proprio edificio, un vero modello del genere, che è costato complessivamente, finora, la bella somma di 80,000 fiorini.

★

All'edificio si accede per tre ingressi. Uno conduce ai piani superiori, che accolgono i servizi delle varie specialità mediche; quello centrale mette nel vestibolo della Guardia medica; l'ultimo serve alle carrozze e mena alla scuderia, alla rimessa e ad una rampa che permette il facile trasporto del sofferente con la lettiga fino nella camera da operazione.

Nel vestibolo della Guardia medica, che ha forma pentagona, dànno il parlatorio, la stanza del medico, l'ambiente destinato agli infermieri di prima guardia, la stanza di medicatura e il corridoio che mena ai locali accessori che sono rappresentati dal magazzino per il materiale di medicatura, dal deposito per le lettighe e le barelle, dalla stanza destinata a qualche più grave ferito fino che si sia rimesso alquanto o al convulsionario, da un magazzino e finalmente da un depositorio mortuario.

Il fondo al cortile sono il locale per il macchinario destinato al riscaldamento di tutto l'edificio e al provvedimento di acqua calda della quale è fornito ogni dispensario; più tardi quando le condizioni finanziarie del sodalizio lo consentiranno, troverà posto in questo ambiente un motore, che conferirà conveniente pressione e temperatura alle doccie nella sezione idroterapica, provvederà a comprimere e rarefare l'aria nella cella pneumatica (destinata al trattamento di non poche affezioni di cuore e dei polmoni), a metter in movimento gli apparati di inalazione e quelli di elettricità statica.

L'alto costo della cella pneumatica non ha permesso di installarla ancora, ma tutto è pronto a riceverla nella speranza che ciò possa avvenire presto, mancando Trieste di questo provvedimento terapeutico di altissima importanza nel trattamento di non poche forme asmatiche.

Attiguo al macchinario c'è l'ascensore destinato ai malati più gravi, specialmente a quelli che camminano con difficoltà e che avendo bisogno della ginnastica medica dovrebbero salire fino al III piano, dove si trovano gli apparati relativi.

Il primo piano dispone di una grande sala centrale d'aspetto, sulla quale dànno gli ambulatori per le malattie della gola e del naso, per le affezioni chirurgiche, per quelle degli orecchi, per le interne (con speciale riflesso a quelle dello stomaco e degli intestini) per le malattie dei bambini, con attiguo uno stanzino di isolamento completamente disinfettabile, destinato ai casi sospetti di malattie contagiose.

Dalla sala d'aspetto si passa nel corridoio centrale che dà sfogo all'ambulatorio per le malattie nervose e per la elettroterapia, al bagno idroelettrico, all'ambulatorio per le malattie sifilitiche, dotato di speciale spogliatoio e di cessi a parte, alla piccola sala per le procedure idroterapiche e alla aeroterapia per il trattamento delle malattie del polmone e del cuore.

Quest'ultimo riparto si completerà poi con la cella pneumatica per gli asmatici, alla quale abbiamo più sopra accennato e che, per ovvie ragioni, deve trovarsi a pianoterra, dove le fu infatti riserbato il posto.

Al secondo piano si trovano: una sala di aspetto centrale come al primo; la stanza di operazione e annesso un locale per gli apparati necessari alla sterilizzazione del materiale di medicatura e degli strumenti e una stanzuccia per la narcosi; l'ambulatorio per le malattie muliebri; il terzo riparto per le malattie interne, fornito di un'apparato di raggi Röntgen col relativo stanzino per lo sviluppo delle lastre fotografiche; l'ambulatorio per le malattie d'occhi e relativo gabinetto scuro per la oftalmoscopia; un piccolo parlatorio destinato a chi dovesse intrattenere uno dei medici, affinchè non siano distratti da visite inopportune nella stanza medesima dove sono occupati coi pazienti.

Il secondo piano si completa con uno stanzone per gli infermieri della Guardia medica fuori di servizio, e con una cucina e due stanze, del tutto appartate, per le infermiere.

Al terzo piano c'è un'ampio e ben illuminato laboratorio per le indagini cliniche di microscopia, di chimica e di batteriologia; annessa una cucina per lavacri, fornita di focolaio chiuso per lo sviluppo di gas o deleteri o puzzolenti; una stanza per la cancelleria e la presidenza, una per le sedute, un salone molto ampio, sul modello di quello della Karola Haus di Dresda, diretta dal prof. Credé, destinato alla ginnastica medica, nonchè alle conferenze e all'insegnamento del pronto soccorso da impartirsi ai vigili, alle guardie municipali, a quelle di p. s. ecc.; finalmente l'abitazione del cancelliere.

★

L'arredo è quanto mai semplice; è evitato ogni mobile inutile, abolite le stoffe di qualsiasi natura; i muri sono dipinti a gesso, quelli della camera da operazione sono ad olio, quelli della ginecologia, della sifilide, delle malattie chirurgiche sono rivestite per due metri di „linoleum", suscettibile di esser lavato col sublimato corrosivo. Gli angoli nelle stanze dove convengono ammalati sono smussati ad evitare, secondo i più moderni precetti d'igiene, i cosidetti *angoli morti* dove stagna l'aria e si raccolgono i bacilli.

I pavimenti sono tutti o di maiolica, dove è necessario il lavarro a grand'acqua, o di pavimento Selvatico, una specialità nuova degna di tutta la attenzione degli igienisti.

Ogni ambiente è fornito di una sputarola (sistema dott. Scarpa di Torino) ad evitare per quanto possibile l'eventuale trasporto di germi tubercolosi. Sui muri, abbondanti scritte rendono attento il pubblico sul pericolo dello sputare in terra.

Le porte sono perfettamente liscie nelle faccie che guardano l'interno degli ambulatori per poter essere disinfettate facilmente; per la stessa ragione esse sono munite di maniglie di vetro; sotto la porta, sempre allo scopo di evitare i ricettacoli di infezioni, manca quella specie di gradino che comunemente si adotta per fissare le porte.

Per evitare i trasporti di malattie da bocca a bocca, furono introdotti, anzichè i bicchieri, i recipienti sterilizzati di carta, che si gettano via dopo l'uso.

I mobili sono tutti laccati e lavabili; i tavoli da scrivere, quelli per le medicature e gli armadietti per gli strumenti sono di vetro con fusto di ferro.

La illuminazione è in generale a gas; elettrica è, per ora, soltanto nella stanza di operazione e in quella di medicature. La elettricità stradale alimenta poi il bagno idroelettrico, il galvanocauterio per le operazioni incruente, e l'apparato Röntgen.

***

Molti, naturalmente, sono stati coloro che hanno contribuito al compimento della bellissima opera: prima fra tutti la cittadinanza, che non si accontentò di reclamare il provvedimento ma lo appoggiò e sorresse con larga generosità. Il Comune e la Cassa di Risparmio vanno pure annoverati fra i più larghi benefattori dell'istituzione. Larghe benemerenze si acquistò anche il Comitato della Lotteria artistica, che generosamente la rese possibile con l'assicurare i premi e le spese in 20000 fiorini.

Ma chi fu l'anima di tutta l'impresa, chi vi dedicò per una lunga serie d'anni ore ed ore di indefesso, faticosissimo lavoro, fu il presidente della Poliambulanza dott. Vitale Tedeschi, che può dirsi il vero trionfatore della giornata. Quello stabilimento ideale ch'egli accarezzò per sì lungo tempo con la mente e alla cui esecuzione fece convergere tutti gli sforzi della sua tempra instancabile di lavoratore e di organizzatore, egli l'ha visto sorgere finalmente e può considerarlo con l'occhio amoroso di un padre per la propria creatura.

I colleghi del dott. Tedeschi, ad attestargli la loro gratitudine ed ammirazione, gli offrirono una pergamena, elegantemente disegnata dal prof. Cortivo, nel cui centro alcuni distici di splendida fattura dell'egregio prof. Cristofolini, ricordano le benemerenze dell'infaticabile presidente. La pergamena è appesa al muro nella sala delle adunanze, sotto il ritratto del primo presidente della Poliambulanza dott. Eugenio Morpurgo, pregevolissimo lavoro della distinta signora Eugenia Tedeschi.

Viva lode meritano pure i collaboratori del dott. Tedeschi, i quali tutti, dal più importante al più modesto, spiegarono zelo e disinteresse encomiabilissimi.

L'ing. Ugo Boccasini non risparmiò fatica e sacrificio di tempo per assicurare un edificio perfetto per disposizione e costruzione. Gl'ingegneri Angeli, Elias e Venezian, costruttori, anzichè un affare, videro nell'impresa — e ne diedero esuberanti prove — il concorso ad un'opera filantropica.

La ditta Schnabl fu animata dagli stessi nobili intendimenti nell'assumere, con sacrificio dei propri interessi, l'installazione del macchinario, la cui direzione fu generosamente assunta dall'egregio ing. Doria.

L'ing. Turri di Firenze diresse i lavori di fabbrica con passione ed intelligenza superiori ad ogni elogio. La Società d'Aurisina accordò un rilevante ribasso nel prezzo dell'acqua.

Lo scultore L. Conti, le ditte G. Galatti, Greinitz Neffen, Grant A., Greenham, l'ing. Scholl della ditta Siemes e Halske, e il signor Osvaldella accordarono facilitazioni immense. Le fabbrerie Artico e Furlani e lo stabilimento di falegname edile Moretti spiegarono pure correntezza e amore nelle esecuzioni.

Molto lodati gl'istrumenti chirurgici forniti dal sig. Giulio Reddersen; notevole la carrozza sterilizzabile eseguita dal Castellani.

***

L'inaugurazione della nuova sede segna una data molto importante per la Poliambulanza e Guardia medica e un decisivo e rilevante progresso nel funzionamento di questo importantissimo servizio sanitario. Lo stabilimento è congiunto telefonicamente con tutte le stazioni dei vigili e con tutti i commissariati ed ispettorati di p. s., talchè la chiamata per i casi d'ur-

Chi vuol fornire la propria tavola
con olio d'oliva di provenienza italiana, di qualità superiore, **garantito chimicamente puro,** si rivolga al
Magazzino Consumo Olio
LEONI & MANDLER
Via delle Acque - Acquedotto N. 8 - Telefono N. 820
PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA - CONSEGNA FRANCO A DOMICILIO
Campioni gratis a richiesta

Il Dr. Plitek
ha traslocato il suo ambulatorio
— per —
MALATTIE DELLO STOMACO
E DELL'INTESTINO
— in — (27068)
Via Zonta N. 5, II p.

Società Veneziana di Elettro-Chimica
Capitale L. 1.000.000.
Carburo di calcio di prima qualità.
Rendimento 300 litri di gas per chilogramma. **soldi 22 il chilog.** in fusti da 50 e 100 chilog. lordo per netto imballaggio gratis, ares franco, vagone o piroscafo a Trieste. I prezzi intendonsi verso previa rimessa dell'importo o verso rivalsa.
Per ordinazioni rivolgersi a **Trieste**, presso
GIULIO di A. LEVI
Via S. Spiridione N. 1

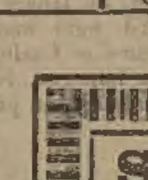
Promesse a f. 1.50. Estrazione 16 agosto 1899
Viglietti Bodencredit 3%
I Emissione 1880 — (4 estrazioni annue).
Vincita principale corone 90,000.
Viglietti originali in rate mensili da f. 3.
— presso —
Alessandro Levi
Cambiovalute, via S. Spiridione N. 1.

Mutui
ricevono i. e r. ufficialità, impiegati regi, comunali, quelli di Stabilimenti che tengono un fondo pensioni e pensionati, verso estinzione in 1 a 12 anni, in rate mensili.
RIVOLGERSI
Via Stadion N. 5, I piano
BANCA SLAVIA. (27084)

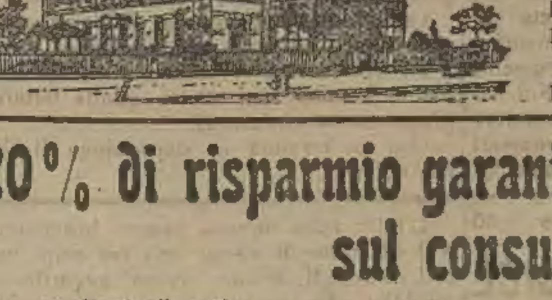
PER
DENTI ARTIFICIALI
con e senza palato
RIVOLGERSI DAL MEDICO DENTISTA UNIV. MED.
Dott. A. Mitták
Via Stadion N. 7, I piano
Senza alcun dolore
si estraggono denti e si otturano secondo i più recenti sistemi scientifici.
Le operazioni eseguisconsi personalmente.

PER FARE UN DISPETTO AL DIAVOLO
nella filiale del negozio di calzoleria
E. MASSARI
Via Fonterosso (accanto il negozio di Schilbach & Müller) vendonsi
Stivali da uomo e da signora da f. 3.50 in poi.
Per ragazzi prezzi da convenirsi. 4828

Incanti di cose mobili
che verranno tenuti li **14 Agosto** d'ordine dell'I. r. Giud. d.le in affari civili in Trieste.
10 a. S. M. M. Sup. 28 - suppellettili.
10 a. Opicina 201, 47, 264, 159, 162 - anim.
10 a. via Nuova 13 - suppellettili
10 a. via Mercato vecchio 3 - zucchero.
10 a. via Stadion N. 20 - suppellettili.
10 a. via del Moro 4 e 7 - cassa forte, arredi da neg. comm. e suppellettili.
10 a. S. M. M. Sup. 261 - un'armenta.

Da poco in commercio — **Novità sensazionale!**
Apparato fotografico **„Bycicle"** fior. 1.90
col quale, senza cognizioni preliminari si possono avere in pochi minuti fotografie finite. Facile, semplice a maneggiarsi. Ad ogni apparato è annessa una chiara ed esatta descrizione. Prezzo per l'apparato fotografico completo, compresi i reagenti chimici, in elegante cassetta, **f. 1.90** (Imballaggio s. 30). Mediante questo apparato ognuno può eseguire da sè le cartoline illustrate con vedute e ritratti, biglietti d'augurio con la propria fotografia, carta da lettere e buste con vedute e fotografie in formato di francobolli. Molto pratico per regali, ricordi, per réclame. Le fotografie riescono nitide, come se fatte da un fotografo di professione. Ogni apparato è pronto e può essere adoperato subito. Completo f. **1.90.** 26881

Unica vendita: **ALFREDO FISCHER, Vienna I, Adlergasse 10.**

Sapone DOERING con la **CIVETTA.**
Il più economico e dolce fra i saponi fini da teletta
Raccomandabilissimo per le **Signore** e i **BAMBINI.**
Trovasi dappertutto a 30 soldi.


Stabilimento di cura Rückelberg, Graz!
Per convalescenti e deboli. Aperto tutto l'anno. — Addobbato con tutto il moderno comfort. Luce elettrica, bagni a vapore, ecc. — Prezzi miti, programmi franco.
Direttore medico **Dottor Ott** — Proprietario **Giov. Fischer**

20% di risparmio garantito sul consumo del gas
mediante il nostro
Regolatore della pressione e l'annessa
Vite di regolazione, che si applica corrispondentemente per ogni lampada. Il
Regolatore della pressione toglie la forte pressione del tubo che ha per conseguenza l'uscita del gas dalla fiamma, senza bruciare. La
Vite di regolazione fa affluire alla fiamma soltanto quella quantità di gas che occorre alla luce, perciò la fiamma riesce più vivace e costa meno. **Garanzia.** Anche le retine metalliche durano molto di più.
In tutti i casi si garantisce un risparmio di gas almeno del 20 % in caso contrario si riprendono gli apparati senza far pagare. Prezzi correnti gratis e franco.
Società per apparati di risparmio del gas a Berlino.
Rappresentanza generale per l'Austria - Ungheria
Vienna I Friedrichstrasse 6
Rappresentanti in tutti i luoghi dove vi è il gas.

genza, può avvenire ad ogni ora da qualsiasi punto della città. Nel cortile della istituzione, giorno e notte, stazionerà una carrozza col cavallo bardato, pronta ad uscire, sì che non si avrà mai a temere l'inconveniente - possibile specie di notte con tempi cattivi - che il medico, il quale debba corrispondere ad una chiamata da lontano, non trovi subito pronta una vettura pubblica.

La riunione della Poliambulanza alla Guardia medica rende poi più completo e sicuro anche il servizio di quest'ultima, perchè, durante tutte le ore del giorno, oltre al medico d'ispezione che si troverà al pianterreno, vi saranno sempre uno o più medici della Poliambulanza ai piani superiori, il che renderà anche più completa la sorveglianza sul personale, specialmente durante l'assenza del medico di ispezione."

A ricordanza del fausto avvenimento fu coniata una medaglia, lavoro finissimo del rinomato stabilimento Johnson. Un esemplare in metallo bianco sarà donato a tutti i soci e benefattori dell'istituzione; un esemplare in oro fu offerto alla benemerita Cassa di Risparmio; al Municipio per il suo medagliere, ne furono dati tre esemplari: uno in oro, uno in argento ed uno in bronzo.

Da domani, fino a domenica prossima, il pubblico potrà visitare la nuova sede ogni giorno dalle 11 ant. alle 2 pomer., provvedendosi del biglietto di ingresso alla vecchia Guardia medica in piazza S. Giovanni.

La chiusura dei giardini d'infanzia di Roiano e di Gretta. Ieri mattina i piccoli alunni dei giardini d'infanzia di Roiano e di Gretta in occasione della chiusura dell'anno scolastico furono accompagnati dalle rispettive maestre nella chiesa parrocchiale di Roiano dove il rev. parroco don Iurizza disse la messa con accompagnamento d'organo e coro, impartendo quindi la benedizione. Dopo di che i piccini del Giardino di Roiano fecero ritorno alla scuola, dove quella direttrice, signorina Giuseppina Petrovich, coadiuvata dalle signore A. Famà, A. Hribar, e E. Illincich, avevano disposto una piccola mostra di tutti i lavorini fatti durante l'anno da quei bimbi, che, in numero di oltre 100, frequentarono il giardino di Roiano. Quindi quei piccini cantarono alcune canzoni e l'inno a San Giusto.

Elargizioni varie. Ci pervennero: Per onorare la memoria della compianta signorina Margherita Zampieri, dalla signorina Eden Hess, cor. 10 a favore del fondo per artisti poveri del Circolo Artistico; dal signor Giuseppe Pellarin cor. 20, a favore dell'Orfanotrofio S. Giuseppe; dalla signora Adele Polacco-Mreule, cor. 20 a favore della Guardia medica.

Per onorare la memoria della defunta signora Giovanna Siuico, dal signor Benedetto Luzzatto, cor. 10 a favore della Guardia medica.

— L'elargizione della famiglia Bartoli, a favore della Guardia medica, era di cor. 15 e non 25, come per errore fu annunziato.

— Per onorare la memoria della defunta signorina Margherita Zampieri, elargirono: la Direzione del Circolo Artistico cor. 20 e la famiglia Ant. Lanza, cor. 10 al fondo per artisti poveri del Circolo; i signori Vito e Irene Milella, cor. 25 alla Guardia medica.

Cronaca del tempo. La tanto attesa perturbazione atmosferica è venuta lunedì notte e la pioggia seguita dal vento riuscì a mitigare l'arsura che era divenuta insopportabile. La temperatura da una massima di 31 centigradi, discese ad una minima di 20 e negli ultimi giorni della settimana, specie al mattino e alla sera si godeva un fresco delizioso che nulla aveva da invidiare quello delle più elevate stazioni alpestri. Da ieri però la temperatura accenna a salire. Dal bollettino meteorologico si rileva che il barometro è alto e sta sul 763. Nelle ultime ventiquattro ore non è piovuto in nessuna località. Nebbia a Leopoli. La città più fresca è Bregenz con + 10 cent. L'altro giorno questo primato del fresco, anzi del freddo l'aveva Ischl con + 7 cent. L'Adriatico è tranquillo con perfetta calma di vento.

Banda in piazza. Stasera, alle alle 7 1/2, la banda cittadina, diretta dal maestro Gaetano Gianfrè, eseguirà un concerto in Piazza Grande.

Spettacolo pirotecnico a Montebello. Domenica prossima, avrà luogo, all'Ippodromo di Montebello, uno spettacolo pirotecnico.

Il Coro cittadino a Muggia. Oggi, alle 3.30 pom., il Coro cittadino, in divisa, si recherà in gita di piacere a Muggia, ove darà un concerto.

Cinematografo. Oggi vengono riprese le proiezioni cinematografiche al Teatro Fenice, sospese da alcuni giorni in attesa di quadri nuovi.

Il programma comprende 12 quadri del tutto nuovi.

Gite per mare. Oltre a quelle già annunziate, oggi, tempo permettendo, avranno luogo le seguenti gite di piacere:

Per Isola, col piroscafo *Portorose*. Partenza alle 3.30; ritorno alle 7.30.

Per Sistiana, col piroscafo *Melanira*. Partenza alle 9 ant. e 3.30 pom.; ritorno alle 12 mer. e 9 pom.

Per Servola, San Sabba, Zaule e Muggia, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*. Partenze alle 7, 9 e 11.30 ant., 2.30, 4.30 e 6.45 pom. Ritorni: alle 8 e 10.05 ant., 12.10, 3.30, 4.30, 5.35 e 7.40 pom.

Per Barcola, coi piroscafi *Zaule* e *Vergerio*. Partenze alle 5.30, 6.30 e 7.30 pom.; ritorni alle 6, 7 e 8 pom.

In mare. Mandano da Singapore 12, che è arrivato colà, proveniente da Moji, il piroscafo a.-u. *Anna*.

★ Il piroscafo a.-u. *Miramar*, è partito l'11 da Anversa per Venezia.

Movimento nel porto. Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi lloydiani „Arciduchessa Carlotta" da Venezia con 115 passeggeri, „Bohemia" dal Lazzaretto di S. Bartolomeo con 80 passeggeri per scontata contumacia, „Wurmbrand" da Cattaro con 276 passeggeri, „Berenice" da Venezia; il piroscafo italiano „S. Severo" da Napoli e Fiume con 15 passeggeri; il piroscafo greco „Thraki" da Trebisonda e Corfù con 16 passeggeri; i piroscafi a. u. „Petka" da Cattaro e scali con 55 passeggeri; „Szapary" da Marsiglia e Bari con 19 passeggeri.

★ Partirono: i piroscafi del Lloyd „Metcovich" per Metcovich, „Melpomene" per Santos; il piroscafo italiano „Toro" per Fiume; lo scooner „Caterina A." per Salerno e il piroscafo a. u. „Venezia" per Fiume.

Oggetti rinvenuti. Depositiamo oggi all'I. r. Direzione di Polizia, via S. Nicolò N. 2, i seguenti oggetti rinvenuti, depositati alla nostra Amministrazione e non ritirati dai legittimi proprietari.

Dodici portamonete di pelle, contenenti piccoli importi di danaro — Un portamonete di pelle contenente un biglietto di pegno — Un portamonete e due borsette di pelle vuoti — Una borsetta di pelle contenente una chiave.

Un braccialetto d'oro con pietra — Un anello d'oro — Un orecchino d'oro con corallo — Una tabacchiera d'argento — Una scatola per zolfanelli d'argento — Un pezzo di catena d'orologio d'argento — Un braccialetto d'argento — Un orologio di metallo.

Sette biglietti di pegno del civico Monte di pietà — Due biglietti di reimpegno — Quattordici biglietto di pegno dello stabilimento C. Dussich — Otto biglietti di pegno dello stabilimento G. Protedgico.

Una cartella di lotteria prestito Tabacchi Serbi.

Una busta contenente una fede di nascita e certificato di stato civile — Un portafoglio contenente biglietti da visita — Due libretti di servizio — Un libretto della Società operaia triestina — Un libretto di servizio militare — Alcuni libri scolastici e due quaderni scolastici — Un libretto spese di negozio — Un certificato di ben servito e alcuni documenti — Un certificato rilasciato dalle autorità italiane — Un attestato rilasciato dalla locale i. r. Direzione di Polizia — Due conti saldati — Quattro ricevute riflettenti l'impegnata di biglietti di pegno — Una ricevuta postale — Un polizzino del lotto con un ambo estratto.

Una catena d'orologio di metallo — Due medaglie commemorative di bronzo — Una catena d'orologio di metallo da signora con ciondoli — Una spilla di metallo — Una scatola tabacco da naso di metallo — Due temperini — Una busta contenente una chiave — Un appendi sottane di metallo — Due paia di guanti di pelle da signora, nuovi — Tre singoli guanti di pelle — Un paio di guanti di filo — Un paio di polsi di filo — Un ventaglio di piume — Un ventaglio di carta — Un notes contenente dei certificati — Un certificato di leva militare — Un pacco contenente 11 fazzoletti da naso — Quattro singoli fazzoletti da naso — Un pezzo di lavoro a ricamo — Un pezzo di stoffa di seta — Un involto contenente figurini ed un singolo guanto — Una maniglia da bambino — Un pacco contenente delle fodere e del filo — Una borsetta di stoffa contenente un portamonete ed uno specchio — Una borsetta di stoffa contenente un pezzo di ricamo — Un berretto da bambino — Due cappelli di paglia — Due paia di polsi — Una scarpa da uomo, nuova — Due scarpette di pelle da bambino — Una medaglia per cani — Tre museruole — Un collare con medaglie ad una collarina di metallo da cane — Due pezzi di ordigni da calzolaio — Un paio di cesoie da giardiniere — Una pasta per ettografo — Due giornali esteri — Tre bastoni — Due ombrellini ed una frusta da cocchiere — Un paio d'occhiali con busta.

9 mazzi di chiavi da due chiavi, 2 mazzi di chiavi da tre chiavi, 3 mazzi di chiavi da quattro chiavi, 1 mazzo di chiavi da cinque chiavi, 16 chiavi inglesi singole, 2 paia di chiavi doppie, 29 chiavi singole.

„Fantasma!" — *In Pretura.* L'alba tingeva a pena di viola le strade e le facciate delle case e i passi dei rari passanti destavano, nell'ora silenziosa, gli echi degli angoli, dove ancora s'indugiavano le ombre. A un crocevia, a un tratto, s'incontrarono, nel chiarore dorato di un fanale tuttavia acceso, due giovanotti e una donnina, che, girato un angolo, se ne andava, lungo il muro, come sgattaiolando. Era lunga lunga - una pertica - magra, magra - un chiodo e quella sua figura, stranamente allampanata, quel suo passo veloce, passo d'innamorata, che va a un appuntamento, o che ne fa ritorno, ferì la fantasia dei due giovanotti che si volsero a guardare.

— Addio, svelta apparizione! - esclamò uno di essi dietro la passante, alzando una mano, drammaticamente.

— Ridicoli! - rispose l'apostrofata, con tono di sprezzo, volgendo soltanto la testa. E, nel volgersi, si delineò un naso adunco come un becco d'aquila, fiero e minaccevole come uno sperone da corazzata.

— Dolce fanciulla! - insistette il giovane, con voce tutta miele, fermo sul posto, senza fare un passo, mentre il compagno un tipo mefistofelico, ghignava in silenzio.

— Stupidi! - gridò la donna, pur continuando a trotterellare, esasperata, per l'inatteso attacco; e il giovanotto, questa volta punto, rispose di pari moneta:

— Macaca!

— Imbriagon! - concluse la mattutina farfalla, lanciando quest'ultima offesa dalla punta di un angolo, prima di scantonare. E disparve.

Il giovanotto dal tipo mefistofelico, ora aveva la bocca aperta nel riso così, da mostrare tutti i denti, da un'orecchio all'altro. L'altro, che la vide, reagendo sull'impressione ricevuta dall'inaspettata apostrofe, si mise a correre dietro alla scomparsa. Giunto all'angolo ristette, si appoggiò con una mano al muro e, aspirato profondamente, per adoperare tutta la forza dei polmoni, emise un grido, che parve un colpo di cannone:

— Fantasma!

Gli echi rimbombarono, e il vicino orologio di S. Antonio nuovo, colto da spavento suonò le quattro un quarto d'ora prima.

*** Il fantasma mattutino se la legò al dito e, appena si apersero gli uffici, corse dal pretore. Strabuzzava gli occhi per l'ira e il naso le tremava. Era una giovanetta di cinquant'anni.

— Sior giudise - disse - i me ga insultà.

— Chi? come? dove?

— Là! in t'un canton, rente Sant'Antonio novo. E raccontò il fatto.

— Conoscete i nomi dei due giovani?

— Mi no! no conosso de quella gente. Iera un che pareva el diavolo. E ghe confesso che, co' lo go visto, me son fata la crose.

— Ma, se non sapete i nomi, non so che farvi.

— Za! cussì xe la giustizia. A mi fantasma! La senti, sior giudise, sa che no podemo far gnente, diman torno per quela strada e se li trovo, quei do, ghe spudo in t'un ocio. Serva sua!

Conclusione: L'orologio di Sant'Antonio nuovo se ne sta ancora tutto imbronciato; perchè corre dietro al quarto d'ora perduto e non riesce mai a riprendere l'equilibrio.

Incendio. Nel quartiere occupato dal signor Giuseppe Bremitz, fabbricatore di pianoforti, al primo piano della casa N. 25 di via Nuova, ieri nel pomeriggio, si stavano tappando dei buchi nelle pareti della stanza da letto ed all'uopo avevano acceso una lampada a petrolio. Per mero accidente, ad un tratto, la lampada si rovesciò e spezzatosi il vaso, il liquido infiammato si sparse ed appiccò fuoco alle cortine. Rapidamente il fuoco si propagò agli altri mobili della stanza e minacciava di attaccarsi anche al letto, ma grazie al pronto soccorso del portinaio della casa, di un servo di piazza dalle mostre verdi e di una guardia municipale, i quali al primo allarme erano saliti nel quartiere, l'incendio fu in breve domato.

Dalla farmacia Zanetti frattanto si era telefonato ai vigili, ma quando questi giunsero sopraluogo coi treni ed attrezzi, non c'era più bisogno dell'opera loro.

L'incendio distrusse un paio di cortine, un tavolo, un canapè e quattro poltrone nonchè un tappeto da tavola; in parte danneggiò il letto ed altri mobili. Il danno ammonta a 400 fiorini. I mobili peraltro sono assicurati.

Una bicicletta carpita. La signora Cristina Prelz, abitante in via delle Sette fontane N. 23, aveva posto in vendita una bicicletta usata del valore di 50 fiorini. Ieri l'altro ella era da poco uscita di casa, quando, verso le 4 e mezzo, si presentò un giovanotto elegantemente vestito, il quale, rivoltosi alla figlia della Prelz, Carolina, le disse che era venuto a vedere la macchina. Dopo averla esaminata per tutti i versi, il giovanotto si mostrò molto contento, ma dicendo che doveva acquistarla per suo fratello, chiese che gliela portassero a casa. La signorina Prelz acconsentì e, chiamato un ragazzo, lo incaricò di seguire il signore con la macchina. Giunti in piazza della Zonta il giovane disse:

— Senti, putel; dame la bicicleta e spetime qua che vado in quel magazin.

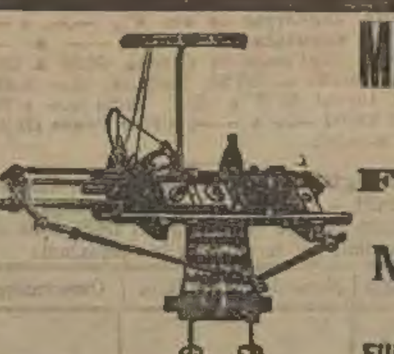
— Va ben sior - rispose il ragazzo e lo lasciò andare.

Ma molto tempo trascorse, ed allora, il ragazzo, impensierito di non veder ritornare il giovanotto, fece delle ricerche in tutti i magazzini di quei paraggi, ma invano. Egli fece ritorno a casa e raccontò tutto alla Prelz, la quale presentò denuncia alla Polizia, dove diede in nota i connotati del giovanotto. Più tardi la macchina venne trovata nello stabilimento di pegno Dussich, dove era stata impegnata per 15 fiorini.

Grave ferimento - Pacere sfortunato. Ieri sera, alle 10, un uomo con la camicia e la giacca intrise di sangue, si presentava alla Guardia medica, comprimendosi con le mani il costato sinistro, donde, per alcune ferite ricevute, uscivagli del sangue. Il dottore ivi d'ispezione gli riscontrò una ferita di punta e taglio al costato sinistro, una di punta nella linea ascellare sinistra e una di punta e taglio all'omero sinistro. Le due prime ferite, in vista della loro posizione e dell'arma con cui furono inferte, sono di natura grave, essendo la seconda, penetrante dal basso all'alto sotto lo strato cutaneo, lunga oltre quattro centimetri.

Dopo ottenute le cure più urgenti, il ferito disse di chiamarsi Carlo Pugliesi, d'anni 32, bracciante, abitante in via Punta del forno N. 1. Riguardo alla provenienza delle ferite, raccontò che poco prima, trovandosi in Piazza Grande, aveva veduto che un ragazzaccio di circa 17 anni, percoteva un altro ragazzo più piccolo, ed aveva creduto opera pietosa intromettersi per salvare il giovanetto. Senonchè il ragazzaccio, cui quell'intervento era dispiaciuto, estrasse di tasca un coltello e tirando colpi all'impazzata, colse tre volte il Pugliesi, ferendolo.

Il ferito, con una vettura, venne trasportato all'ospedale.



MACCHINE PER MAGLIE E CALZE
tanto per uso domestico che mestieri
sistema più recente
DELLA PRIMA
Fabbrica Stiriana
possonsi acquistare presso
L'UNICA DEPOSITARIA
MARIA SIMEONI
Trieste, Corso 35
Fabbrica con Negozio Magliaria
Filiale Gorizia: Corso Francesco Giuseppe 49

Ricercasi un viaggiatore
nel ramo **commestibili,** bene introdotto nelle piazze dell'Istria, Dalmazia, Croazia e Carniola. Lettere sotto: «Conoscente italiano, Tedesco e Croato» fermo in posta FIUME.

100-300 FIORINI MENSILI
possono guadagnarsi persone di ogni condizione in qualunque luogo, sicuramente e onestamente senza capitale e senza rischio, mediante la vendita di promesse e carte di stato, legalmente concesse. Offerte a LUDWIG OESTERREICHER, VIII, Deutschgasse 8, Budapest.

LASTRE FOTOGRAFICHE
VICTORIA

Una dozzina	6×9	fior.	—.50
«	«	9×12	«	—.85
«	«	12×16 1/2	«	1.30
«	«	13×18	«	1.65
5064	«	18×24	«	3.75

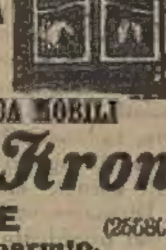
esclusivo Deposito nella Drogheria di
GIUSEPPE POROPAT - Stadion 22

Il migliore e più economico mezzo conservativo per il legno è il
„Carbolineum"
BREVETTO AVENARIUS
esperimentato da oltre 20 anni
Guardarsi dalle contraffazioni.
Fabbrica „Carbolineum," R. Avenarius
Amstetten Austria infer. e Vienna
Vendita esclusiva per Trieste, il Litorale e la Dalmazia, presso la Ditta
H. HAUSBRANDT, TRIESTE.

RICERCASI
per una società per azioni di Fiume
un giovane impiegato
il quale sia capace di corrispondere nella lingua italiana e tedesca, come pure che conosca la stenografia tedesca. — Offerte sub „S. G. 22" all'amministrazione del giornale. (17081)

Signor G. Piccoli
FARMACISTA
(33637) *in Lubiana.*
Coll'uso della sua eccellente Tintura Stomatica, io mi sono guarito perfettamente d'un male allo stomaco, che mi tormentava da due anni, ciò che io in coscienza le confermo colla presente, raccomandando in pari tempo la suddetta Tintura ai sofferenti d'indisposizioni allo stomaco.
Strassoldo (Litorale) 6 Marzo 1898.
Conte Carlo Strassoldo.

Vecchie vene varicose,
erpete cronico, malattie inveterate alla vescica e alle reni, debolezze, guarite completamente, **per lettera**, con poca spesa. Garanzia scritta. 30 anni di esperienza.
Francesco Jekel, farmacista
BRESLAVIA, Neudorferstr. 3.

MOBILI

solidissimi
IN GRANDE SCELTA
a prezzi bassissimi
trovansi
PRESSO LA FABBRICA MOBILI
Ignazio Kron
TRIESTE (25580)
Via Cassa di risparmio.
Prezzi correnti illustrati a richiesta gratis e franco

È stato completamente rimesso a nuovo
a TRIESTE
l'Hôtel de la Ville
Casa di I.o ordine,
150 camere da f. 1.20 in più compreso luce e servizio. Solo Hôtel a Trieste con luce elettrica. Ascensore e vista al mare. Caffè e Birreria aperta al pubblico. Speciali arrangiamenti per alloggio e vitto per signori negozianti.
Grande stabilimento Bagni d'acqua dolce e di mare Cura idroterapica.
Scelta cucina e cantina.
(656) Nuovo proprietario Giovanni Caramelli

APERTURA DI ALBERGO
Mi onoro di portare a conoscenza del P. T. Pubblico di aver acquistato il ben conosciuto ALBERGO
HOTEL ERZHERZOG JOHANN
MARBURGO s/D.,
di averlo **restaurato, ammobiliato** *e organizzato a nuovo, in modo da poter corrispondere sempre e interamente ai desideri dei signori avventori.*
Mi farò sempre ogni premura per acquistarmi, con l'ottimo servizio e la buona cucina e cantina a prezzi discreti, la simpatia dei signori clienti.
Mentre mi permetto di raccomandarmi al P. T. Pubblico per una numerosa frequentazione, mi segno
Dev.mo FR. SCHAUER.
MARBURGO, 2 Agosto 1899.

Prima casa viennese in spedizioni
- in -
Velocipedi, parti e accessori di velocipedi (26810)
MITTLER & C.o
Vienna VI/2, Hirschengasse 18

Macchina «Export» completa con garanzia di un anno		f. 80.—
«Cavalier-Racer» fabbr. austr. prima qual. completa, con garanzia di un anno		» 140.—
Sella Racer inglese originale		» 2.30
Sella Hunt originale americana qualità sup.		» 5.00
Fanale ad acetilene		» 3.—
Lampade acetilene «fin de siècle»		» 4.50
Campanelli «Bim-bim»		» —.25
Campanelli alpacca finissimi		» 1.30
Pompa nichelata		» 1.25
Porta sciabole	paio	» —.30
Tieni-calzoni inglesi	»	« —.09
Serratura triangolare americana	pezzo	» —.35
Chiave bocca di leone		» —.45
Chiave orig. americana		» —.35
Ciclometro orig. Veeder per 10.000 chilom.		» 3.—
Clips	paio	» —.45
Raggi di ruota, nichelati	pezzo	» —.05
Pedali americani originali	paio	» 3.—
Pneumatica Elliot, completa		» 16.75
Mantello sole f. 3.75, Tubo sole		» 3.—
Catena Indianopolis americ.		» 2.20

Merce non conveniente si cambia senz'altro.
Prezzi correnti illustrati gratis e franco.

BANCA POPOLARE DI TRIESTE
Fondata nell'anno 1868.
DEPOSITI IN CUSTODIA
La Banca Popolare di Trieste assume la semplice custodia nelle proprie celle di sicurezza:
a) Carte di Stato nazionali ed estere, obbligazioni, azioni industriali, viglietti di Lotteria ed in generale tutti gli effetti segnati sui listini ufficiali;
b) Monete d'oro e d'argento;
c) Oggetti d'oro, d'argento e gioielli, documenti privati di valore.
La tassa di custodia viene calcolata per le monete d'oro e d'argento e per gli effetti pubblici sul loro valore di giornata e per gli oggetti indicati alla lettera c sul valore approssimativo dichiarato dal depositante.
La tassa minima viene calcolata per 15 giorni e sopra un minimo di fiorini 500.—, oltre questo importo ed ogni ulteriore importo minore di fiorini 1000 viene calcolato per fior. 1000.
A richiesta del depositante, la Banca assume a modiche condizioni la verifica delle cartelle di lotteria depositate, procura l'incasso delle sorteggiate e dei tagliandi alle rispettive scadenze.
LA DIREZIONE.

PICCANTE
DIVERTENTE
•
Interessante
È IL NUOVO
AUTO - CINEMATOGRAFO
(Fotografia vivente)
col quale ognuno può mettere figure in movimento, come se fossero vive. Ogni apparato contiene da 48 a 66 fotografie revolver-lampo. Completo 20 soldi. 1) Nella luna di miele *) 2) La ballerina (cancan parigino). 3) Finalmente soli (Notte di nozze *). 4) Sul trapezio (in tricot), 5) La sposa, 6) Tu immagini (Bacio con suggestione *) 7) **La pulce** *) 8) Susanna nel bagno *) 9) Segreti di boudoir*). 10) Il corteggiatore notturno *), 11) Modella (Dallo studio di un pittore *) ecc. ecc. Spedizione per rivalsa 3 apparati 60 s.; 5 apparati 90 s.; 10 apparati f. 1.70; 20 apparati f. 3.20. Meno di tre non si spediscono.
*) Numeri soltanto per signori.
ALFREDO FISCHER
Vienna I, Adlergasse 10

Per la cura razionale della bocca e dei denti
SPECIFICO
SAPONE PURITAS
Brevetto aust.-ung. Medaglie alle esposizioni di Londra 1862, Parigi 1878
Dott. C. M. FABER
Già dentista di S. M. l'Imperatore Massimiliano I. ecc.
Deposito principale per le spedizioni: Vienna I, Bauernmarkt N. 3.
Deposito in tutte le farmacie, drogherie e presso i profumieri.
Nei medesimi luoghi trovansi pure I.I. r. priv. Essenza Pouslyptus dal Dott. C. M. Faber, e le Spazzolini da denti in tre durezze, del Dott. C. M. Faber.

13 agosto 1899

Il tiro giuocato a una tabaccaia. Il fatto è successo in una rivendita di tabacchi esistente in piazza delle Legna. Vi entrò prima un tizio vestito alla foggia dei braccianti il quale chiese alla tabaccaia una scatola di sigarette *sport*. Mentre la ragazza stava consegnando la scatola all'acquirente, entrarono tre altri individui e il primo, rivolto a uno dei tre disse:

— Anca ti te xe vignudo a cior 'na scatola de *sport*?

— Sì anca mi! te oichi forsi? rispose l'interpellato, e rivoltosi alla tabaccaia:

— La me dia anca a mi una scatola de *sport*.

Mentre la giovane, si volgeva per prendere la scatola, il primo venuto, afferrò la scatola a lui destinata, e si diede alla fuga.

Allora la tabaccaia comprese il tiro che le si giuocava; e non si mosse.

— Cossa no la vedi ch'el xe scampà con la scatola? La ghe cori drio, la lo ciapa sicuro!

— Bravi, per lassarve voialtri a nettarme la bottega! No son miga mata!

I tre allora, comprendendo di essere scoperti nel giuoco, mogi mogi se ne andarono.

Durante il lavoro. Ieri mattina, alle 7 e mezzo, l'apprendista fabbro Luigi Soter, d'anni 14, abitante in via Pondares N. 6, mentre lavorava presso un trapano ad ingranaggio, ebbe preso il dito medio della mano sinistra nel trapano, in modo così disgraziato da riportare la frattura comminutiva del dito.

Il bracciante Giovanni Siberna, d'anni 19, abitante in via delle Sette Fontane N. 425, ieri, alle 3 pom., accudendo al suo lavoro, riportò alcune contusioni alla mano sinistra.

Ottennero le opportune cure alla Guardia medica.

Ieri sera, verso le 8, il bracciante Adolfo Michelich, d'anni 40, addetto alla spremitura d'olii a Sant'Andrea, mentre accudiva al suo lavoro attorno ad una macchina spremitrice, ebbe il piede impigliato sotto la macina.

Dalla Guardia medica accorse il dottore d'ispezione, il quale constatò che oltre ad alcune ferite lacere, il Michelich aveva riportato pure la lacerazione dei tendini, percui, dopo avergli prestato le cure più urgenti, con una vettura lo fece trasportare all'ospedale.

Lesioni accidentali. La sartina Carolina Wasser, d'anni 15, abitante in via S. Apollinare N. 2, ieri, alle 2 pom. ricorreva alla Guardia medica perchè poco prima aveva accidentalmente riportato una ferita di taglio alla mano sinistra.

Caduta. Ierinotte, verso l'1½, Giuseppe Fortuzzi, scendendo le scale di una casa, cadde e riportò alcune ferite. Lo si condusse all'Infermeria Treves.

Ammalata sulla via. Giovanna Zernik, di 20 anni, da Opicina, ieri, in via Malcanton, cadde a terra, colta da repentino malore. Fu chiamato il signor Treves che condusse l'ammalata all'Infermeria, ove le prestò le cure necessarie.

Alcoolismo. Anna Martellanz, una assidua... dell'alcoolismo, iermattina alle 9 e mezzo, in via Malcanton, cadde a terra in preda ad un accesso del suo male consueto. Il sig. Treves, chiamato, prestò alla donna le necessarie cure.

Furterelli. Vittoria S., venne derubata di un paio di orecchini d'oro con diamante del valore di fior. 14.

★ Il giornaliero Felice Hafner, abitante in via Remota N. 1, ieri sera, alle 7 e mezzo, mentre prendeva il bagno al molo Santa Teresa, venne derubato dell'orologio di nichelio del valore di fiorini 5. Ladri ignoti.

Minutaglia. Il facchino Domenico C., d'anni 38, abitante in via Prelazar, ieri, alle 6 pom., ubbriaco, commetteva eccessi alla Riva Carciotti. Le guardie lo condussero alla Polizia, dove lo punirono con 6 ore di arresto.

Iermattina, alle 3, in via Arcata, venne arrestata la giornaliera Maria P. d'anni 28, da Postumia, perchè colpita dal precetto di sfratto.

Ierinotte, in una stalla in via del Torrente, venne arrestato, per contegno arrogante verso la pubblica forza, il cocchiere disoccupato Giuseppe Z., d'anni 31, da Trieste.

Lotto. Estrazione del 12 corrente.

Trieste	56	53	49	69	19
Linz	11	44	17	26	2
Innsbruck	82	74	26	64	61

Notizie meteorologiche. — Ieri: Temperatura ore 7 ant. 22.9, ore 2 pom. 26.7 C.° — Altezza barometrica ore 7 ant. 766.2 — Oggi: Alta marea 1.4 ant., 0.53 pom. Bassa marea 6.0 ant., 8.19 pom.

Ogni giorno una. Un tale si offre al barone Turaccioletti in qualità di cocchiere:

— Voi avete già servito come cocchiere?

— No, signore, come cameriere di caffè. Ma questa deve essere la vostra garanzia: acquistai in questo mestiere l'abitudine di *rovesciare* il meno possibile.

Borse e Mercati

Chiuse estere e Borsa serale di Trieste del 12. Agosto. — La Borsa di Berlino chiude calma: Credit 244.75, Rubli 216.15, Rendita Italiana 93.25. (La Chiusa precedente notava: 245.75, 216.05, 93.10). La Borsa di Milano segna in chiusa: Cambio 107.56, Rendita, 99.75, Merid. 730.50, Mediterranee 556 —. (La chiusa precedente segnava: 107.60, 99.70, 729.50, 558.—). Parigi: Apertura dell'Italiana 92.50, poi —.— e —.—. Chiusa ufficiale segna: Francese 99.97, Italiana 92.50, Spagnuola 61.12, Banche ottomane 573 —, Lotti turchi 125.25, (La chiusa precedente notava: 100.—, 92.45, 61.22, 573.—, 124.—).

Qui Rendita Italiana da 91.90 a 92.25, Credit da 391.25 a 392.50.

Listino. Napoleoni 9.54½ a 9.55½, Zecchini —.— a —.—, Lire sterline 12.— a 12.03, Londra 120.60 a 120.85, Francia 47.70 a 47.90, Italia 44.35 a 44.50. Banconote italiane 44.40 a 44.55, Germania 58.80 a 59.— Banconote germaniche 58.85 a 59.—, Rendita austriaca in carta 100.10 a 100.30 Rendita austriaca in argento —.— a —.— Rendita austriaca in oro —.— a —.—, Rendita ungherese in oro 4% —.— a —.—, Rendita austriaca in Corone —.— a —.—, Rendita ungherese in Corone 96.90 a 100.10, Credit 391.50 a 392.50, Italiana 92.— a 92.25, Lotti turchi [illegible] a [illegible].50, Serbi 35.— a 36.—, Serbi nuovi —.— a —.—, Croce Rossa italiana —.— a —.—.

Navigli agli Hangars. (I. r. Magazzini generali). - Distinta dei navigli ormeggiati agli Hangars la sera del 12 agosto 1899, colle date presumibili del termine delle operazioni:

Hangar	Nome del Nav.	Data	Osservazioni
1 a			
3			
6	Habsburg	16-8	Caricazione
9	Szent Istvan	16-8	Scaricazione
12 a			
12 b			
13 a	S. Severo	16-8	»
13 b	Boiana	13-8	Caricazione
14	Bohemia	23-8	Scaricazione
17			
21			
22	Szapary	14-8	Scaricazione
24	Vienna	13-8	Caricazione
25	Carlo	13-8	Scaricazione
Molo I			
Molo II			
»			

Stampato su carta della Stabilimento Editore del Giornale „Il Piccolo"
Redattore Responsabile Augusto Rocco
Trieste

COMUNICATI.*)

Alcune sere fa, sulla base di una precisa affermazione altrui, cooperai a spargere una grave diceria a carico del signor Giovanni Prencis, reputato negoziante di questa città. Quell'affermazione non tardò ad essere smentita in ogni sua parte; ed io, deplorando di avere prestato il mio concorso a diffondere una voce priva di qualsivoglia fondamento, mentre riconosco nel signor Giovanni Prencis il diritto di chiedermi conto giudizialmente del mio agire, Gli faccio pubblicamente le mie maggiori scuse, e Lo prego di voler credere che se da parte mia vi fu imprudenza, non fui però spinto in nessun modo da maliziose intenzioni.

Fiume, 10 agosto 1899.

Dorcich Giovanni m. p.

La firmata Direzione della **Società Cittadina di Navigazione in Capodistria** stima opportuno di rendere di pubblica ragione il seguente deliberato, preso a voti unanimi dal Consiglio d'Amministrazione nell'odierna seduta, in seguito alla dimissione da essa assegnata:

„Il Consiglio di Amministrazione della Società Cittadina di Navigazione a Vapore, radunato in seduta straordinaria il giorno 11 agosto 1899; presa cognizione delle accuse, mosse pubblicamente contro la Direzione sociale, ed in ispecie contro il suo presidente e contro l'agente sociale Bortolo de Baseggio; constatata coll'appoggio di irrefragabili prove la insussistenza ed assoluta falsità delle stesse, riconferma la sua piena ed illimitata fiducia nelle persone che la compongono, ed in particolare verso il presidente dott. Pio Gambini, nonchè verso l'agente sociale Bortolo de Baseggio, esprimendo in tale incontro alla prefata Direzione la più viva riconoscenza per aver essa saputo con costante ed intelligente attività, superando le maggiori difficoltà e traversie, condurre la Società al presente suo stato di floridezza."

Ciò malgrado, avendo la sottoscritta persistito nella sua rinuncia, i seguenti consiglieri di amministrazione rassegnarono a loro volta, seduta stante, il rispettivo mandato con questo ordine del giorno:

„Considerato, che i ripetuti attacchi, mossi pubblicamente in questi ultimi tempi contro la Direzione sociale ed ispecie contro il suo-presidente e le maligne insinuazioni, insistentemente propagate sul conto di singoli membri del Consiglio, potrebbero avere scossa la fiducia dei soci nell'attuale amministrazione - almeno di quelli, che lontani dalla sede sociale, non sono così facilmente in grado di capacitarsi del perfetto funzionamento dell'azienda sociale - i sottoscritti rassegnano la loro dimissione da membri del Consiglio di Amministrazione".

„Siccome però in seguito a ciò il Consiglio non potrebbe ulteriormente funzionare per mancanza del numero legale, nè potrebbe quindi procedere alla nomina di una nuova Direzione, i sottoscritti, nel rassegnare le loro dimissioni, interessano vivamente i componenti l'attuale Direzione, signori dott. Pio ing. Gambini, avv. Stefano dott. Derin e Antonio de Gavardo, a voler recedere dal ben giustificato loro proposito, restando in carica per la custodia del patrimonio sociale e per l'ulteriore ordinaria amministrazione fino alla convocazione di un congresso generale straordinario dei soci."

(firme) *G. Calogiorgio — Paolo Pizzarello — N. De Mori — C. Zanzola — Andrea Marsich — Sauro — Bortolo Sardotsch — Enrico Valentini — F. Maganza — Antonio Depangher — Avv. Bennati.*

Capodistria, 11 agosto 1899.

(37085) La Direzione sociale.

*) La Redazione si dichiara estranea, tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

Gli avvisi collettivi costano due soldi la parola. Tassa minima 20 soldi. — Gl' indirizzi vengono dati al Salone d'informazioni del „Piccolo" piazza delle Legna N. 2, pianterreno; nel chiederli indicare sempre il numero dell'avviso di cui si vuole informazione.

DOMANDE E OFFERTE D'IMPIEGHI

Ricercasi provetto corrispondente italiano, francese, tedesco. Offerte referenze, indirizzo «Alghero» Piccolo. 113

Ricercansi ragazzi con paga, per primario negozio cappellaio. Indirizzo Piccolo. 6979

Ricercasi per scrittoio giovane diciottenne avente cognizioni lingua tedesca. Offerte sub «Capacità» al Piccolo. 234

Ricercasi garzone tappezziere. Indirizzo al Piccolo. 264

Ricercasi per la durata delle manovre (20 giorni) un cantiniere pel reggimento «Triest N. 5». Per informazioni rivolgersi alla Proviantura, Acquedotto N. 61. 253

Ricerco brava lavorante sarta da donna. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

Ricercasi giovane mezzo facchino pratico della città, con cauzione. Offerte sub «H» al Piccolo. 307

Si ricerca un ragazzo per negozio di orologiaio. Indirizzo Piccolo. 295

Ricercasi apprendista legatore libri. Piazza Borsa 13, piano II. 8992

Marito calzolaio, moglie senza figli, cercano posto portinai. Indirizzo Piccolo. 266

Contadino pratico coltivazione ortaglie, viti nostrane, forestiere ed americane, ricercasi per novembre. Indirizzo al Piccolo. 232

Pola Drogheria ricerca mezzo giovine avente cognizioni tedesco. Costo, piccola paga. Indirizzo Piccolo. 84

Praticante per magazzino, che conosca le lingue italiana e tedesca, troverebbe pronto collocamento presso primaria casa di commercio. Offerte sub «B. 18» al Piccolo. 138

Portinaio coniugato, senza figli, cerca portone. Indirizzare offerte Piccolo «Portinaio 59i». 140

Giovane trentenne con cauzione cerca posto conduttore birraria. Indirizzo al Piccolo. 49

Signorina impiegata assumerebbe ore libere lavori scrittoio a domicilio. Offerte «Pratica» Piccolo. 249

Ragazza quindicenne, abile ogni lavoro domestico, parla italiano, tedesco, cerca posto quale mezza cameriera, gentili offerte sub «Annetta» al Piccolo. 248

Abilissime puntratrici per litografia ricercano Salto Uziel, via Giulia 35. 257

Trattore, ammogliato, è con cauzione ricercasi per condurre grande locale. Indirizzo al Piccolo. 228

Garzone falegname diligente cerca verso buona mercede Bremitz, piazza Borsa 9. 237

Falegname lavorante capace esecuzione mobili, ricercasi; anche apprendisti principianti. Via Fabio Severo 16. 259

Lavoranti e mezze lavoranti sarte da donna ricercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. [illegible]

ISTRUZIONE

Si cerca un professore per insegnare la lingua tedesca e francese a un fanciullo di 12 anni. Indirizzo piazza della Borsa I, III piano. 224

Violinista provetto impartisce lezioni a modico prezzo. Indirizzo al Piccolo. 240

Colto giovane impartirebbe lezioni nella lingua inglese. — Offerte al Piccolo sub «Intelligence». 220

Signora impartisce lezioni di piano. Indirizzo al Piccolo. 221

AFFITTANZE

Si ricerca quartiere tre stanze, camerino cucina, vicinanza città. Offerte «Buon prezzo» al Piccolo. 222

Ricercasi stanza primo piano, ingresso libero per società, mobilio sufficente, tavole, sedie. Offerte ristrette Amministrazione giornale Società. 291

Ricercasi prontamente per due signorine camera ammobiliata in luogo montuoso per villeggiatura. Offerte dettagliate con o senza costo sub «Montagna» al Piccolo. 246

Signorina ricerca stanza vuota, ingresso libero I, II piano. Offerte «Comfort» Piccolo. 229

Giovane civile ricerca stanzino chiaro, senza letto, con modesto costo, eventualmente assieme giovanotto. Dettagliate offerte, indicando prezzo ristretto, al Piccolo sub «Agente». 243

Ricercansi camera, cameretta e cucina o comodo; acqua. Indirizzo Piccolo. 241

Impiegato cerca compagno stanza. Indirizzo al Piccolo. 200

Signorina cerca stanza per 24 agosto, presso buona famiglia. Offerte con prezzo al Piccolo sub «Agosto». 8984

Persona civile cerca alloggio, contro lezioni tedesco, francese oppure altri lavori. Offerte sub «Bonté» al Piccolo. 282

Affittansi Gretta 3 camere, cucina, giardino 210; 2 camere, cucina 180, 160, 140. Pagamento anche mensile. Informarsi Mercurio via Nuova 20. 8991

Affittasi stanza bene ammobiliata, ingresso libero, piano I, per 24 agosto oppure 1. settembre. Indirizzo Piccolo. 268

Affittasi bella stanza ammobiliata. Via Rossetti N. 5, p. III. 210

Affittansi in via San Francesco, pressi scuole tedesche, due quartieri primo piano, uno in terzo, composti di tre camere, camerino e cucina. Indirizzo al Piccolo. 173

Affittasi via Carradori 3, primo piano, stanza ammobiliata, eventualmente con costo 4714

Affittasi prontamente stanza ammobiliata San Nicolò 13, IV, volendo costo. 252

Affittasi stanza grande vuota, una ammobiliata ingresso libero. Farneto N. 6, secondo piano, sinistra. 235

Affittasi bellissima stanza ammobiliata, ingresso libero. Corso 35, II p. 258

Affittasi stanza ammobiliata, casa quieta. Via Belvedere 21 A, porta 6. 214

Affittasi 24 agosto stanza grande, vuota, comodo cucina ed una ammobiliata. Chiozza 14, III. 219

Affittasi un quartiere tre stanze, camerino, cucina. Rivolgersi via Rossetti 16, porta 15. 129

Affittasi stanza elegantemente ammobiliata. Piazza Borsa 13, II p. 4668

Affittasi a distinto signore, bellissima grande stanza (Acquedotto), due finestre, elegantemente ammobiliata, presso distinta famiglia di due persone. Indirizzo Piccolo. 265

Affittansi quartieri, piazza San Francesco 1, di 3, 4, 5 stanze, cucina. [illegible]

D'affittare pel 24 agosto, quartiere composto di 3 camere, cucina e soffitta in campagna vicolo S. Vito N. 5, Villa Holt. 281

D'affittare una stanza ammobiliata e una vuota. Via Nuova N. 21, piano II. 245

D'affittare due stanze cucina giardino, vicino tramvai. Indirizzo al Piccolo. 152

D'affittare pel 24 agosto tre stanze adatte per scrittoio, I piano, in vicinanza della Posta centrale. Per informazioni rivolgersi via Lavatoio N. 2, I piano, sinistra. 217

D'affittarsi pel 24 corrente quartieri di 4 e 5 stanze con annessi camerini, stanzino da bagno, dispensa e cantina, montati con lusso con conduttura di gas e acqua nei locali (serbatoio per i mesi di siccità) closets ecc. Rivolgersi nella casa d'angolo delle vie Rossetti e Foscolo. 125

Due quartieri, stalla e praterie affittansi. Prezzo mite. Indirizzo giornale. [illegible]

Causa trasferimento affittansi 2 quartieri di camera e cucina. Indirizzo Piccolo. 261

Centro affittansi due belle stanze vuote parchettate, eventualmente comodo cucina. Indirizzo Piccolo. 230

Casa nuova, via Foscolo, rimpetto la posta sono disponibili alcuni quartieri. 4215

Quartieri d'affittare via Madonna del Mare 15, per f. 430. 4447

Quartiere 3 stanze, camerino, andito, cucina, da affittare. S. Michele 32, III. 65

Quartiere cinque camere, camerino, cucina, dispensa, vicinanza piazza delle Poste, affittasi per 24 Agosto, prezzo mitissimo. Indirizzo Piccolo. 8881

Quartieri 4 camere affittansi a prezzi convenienti. Indirizzo al Piccolo. 190

Nel nuovo stabile via Pietà-Canova affittansi quartieri da due stanze, camerino, cucina 200; idem da tre stanze 250. 4338

Quartiere tre stanze cucina, dirimpetto posta centrale, affittasi vantaggiose condizioni. Indirizzarsi portiere via Vienna, 2. 293

Quartiere bellissimo d'affittare 4 camere, camerino, cucina, III piano, casa nuova, Acquedotto 45 A. 223

Camera e cucina e ripostiglio, Coroneo 5. Chiedere portinaia. 8989

Casa nuova via Boschetto vis-à-vis N. 32, 3 camere, camerino, cucina; pigione modica. Informazioni sopra luogo. 8987

Giardino 3 camere, camerino, cucina, cantina annui 420. Villetta Michelangelo, rimpetto 15. 8986

Signora distinta appigionerebbe a signore distinto bellissima stanza, gabinetto attiguo, desiderando costo. Indirizzo Piccolo. 285

Bellissima stanza vuota, due finestre, da affittare Corso. Rivolgersi via Boschetto N. 11, III. 303

Quartiere campagna-città affittasi 24 agosto, sei locali, cucina, acqua, giardino con gloriet, vista del mare ecc., fiorini 350 annui. Rivolgersi scrittoio in corte piazza Borsa 11. 260

Splendida stanza vuota da affittare, ingresso libero. Via Sette fontane N. 2, II. 211

Prontamente affittansi due belle stanze ammobiliate, centro, ingresso libero. Indirizzo Piccolo. 276

Stanza e camerino vuoti d'affittare. Via San Lazzaro N. 8, p. IV, destra. 250

7 fior. bella stanza ammobiliata, chiara. Maurizio 8, III. 275

Acquedotto 1, affittansi due camere, ingresso libero, anche per scrittoio. Rivolgersi al portinaio. 239

Acquedotto 51. 5 camere (2 pronte) dispensa e cucina, affitto 450. Rivolgersi portinaio. 8988

Camerino ammobiliato 4, oppure camera con due letti. Tigor 3, Corte. 8985

Presso distinta famiglia affittasi camera elegantemente ammobiliata, centro. Indirizzo al Piccolo. 4760

Stanza costo, lavatura, stiratura lucido fiorini 30 mensili. Indirizzo Piccolo. 247

Rimangono ancora da affittare nell'amministrazione in via S. Giovanni N. 5, I p., a prezzi modicissimi, i seguenti locali: Via delle Poste N. 8, piano II, 4 camere, camerino, cucina. Via Madonna del mare N. 6, p. III, 4 camere, cucina. Via Petrarca N. 3, I p., 4 camere, camerino, cucina; II p., 5 camere, camerino, cucina. Magazzino via Nuova N. 24. Magazzino via del Fontanone N. 9. 280

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE

Acquisterebbesi per signorina a modo, un'industria. Offerte Piccolo «Serietà» 273

Ricercasi sella da uomo, usata, ottimo stato. Offerte Piccolo sub «Sella». 284

Ricercasi chiusura scrittoio a vetri. Rivolgersi via Carradori 5, magazzino. 299

Cedesi portone con ripostiglio e utensili. Indirizzo al Piccolo. 238

Da vendere calessino elegante, quasi nuovo. Indirizzo al Piccolo. 269

Da vendere stanza da letto completa. Indirizzo al Piccolo. 226

Vendonsi armadio cucina, diversi mobili. Via Chiozza 11 A, mezzanino, destra. 301

Vendesi bellissima stanza matrimoniale, motivo partenza. Indirizzo al Piccolo. 308

Vendonsi piano e mandola. Riborgo 16, I piano 284

Vendesi cassaforte solidissima, media grandezza. Indirizzo al Piccolo. 242

Vendonsi tavolo pranzo, divano, sgabelli, macchina Singer. Sette fontane 12, II. 57

Vendesi cane da caccia, giovane. Via Rossetti 7, porta 6. 215

Vendonsi prontamente mobili usati e pianoforte. Androna Lorenzo N. 3, 4 p. 216

Vendonsi fondi per ville, via Miramar. Vendesi stabile città, rende 730, per 7300. Vendesi stabile città, rende 4400, per 44,000. Affittasi vasto magazzino pressi Stazione. Polacco, Caffè Adriatico. 272

Vendonsi causa vendita della località, una tettoia con parete lastre. bicchieri, tavole, sedie, bocce, tavole di 8 giuochi bocce e tutto occorrente per trattoria. «Alla bella facciata», via Romagna N. 24, rivolgersi al proprietario Angelo Sopracolle. 262

Eccellente pianoforte, credenza, utensili diversi, causa trasloco. Indirizzo Piccolo. 288

Piano vendesi motivo partenza, qualunque prezzo. Indirizzo Piccolo. 218

Scrittoio piccolo, elegante, con lastre, per negozio o magazzinetto, vendesi buon prezzo. Via Cavana N. 3, macelleria. 90

Pianoforte ottimo stato vendesi, prezzo mitissimo. Indirizzo al Piccolo. 156

Pianoforte da vendere buonissimo stato causa partenza, prezzo mite. Indirizzo al Piccolo. 255

Pianoforte ottimo vendesi. Via S. Giovanni 6, I piano a destra. 287

Macchina Singer da vendere, prezzo mite. Via San Giacomo 1, III piano. 303

Per motivo partenza vendesi cassa forte quasi nuova. Lazzaretto vecchio 16, II. 4849

Isola vendesi villino al mare, mite prezzo. Indirizzo al Piccolo. 4751

Macchina traforo a pedale, sistema Lahmann, vendesi. Indirizzo al Piccolo. 109

Occasione. Motivo salute vendesi prontamente deposito carbone bene avviato, consumo 24 vagoni annui, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4927

Occasione vendesi stanza da letto noce americana, buonissimo prezzo. Via Fontanone 18, Lavoratorio. 308

Primario magazzino vino con deposito, concessionata vendita dettaglio, cessione decreto, clientela assicurata, vendesi. Indirizzo Piccolo. 392

Bicicletta Stiria da corsa stradale, quasi nuova, vendesi. S. Giusto 5. 279

Bicicletta quasi nuova garantita fiorini 60. Indirizzo al Piccolo. 233

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI

Pappagallo scappò da una finestra di via Salita al promontorio. Chi lo avesse ricuperato o ne sapesse qualcosa, avvisi il portinaio della casa N. 1 di via Santi Martiri. Riavendolo, è assicurata buona mancia. 298

DIVERSI

Giovane con impiego stabile contrarrebbe matrimonio con ragazza 18—22 anni, anche senza dote, purchè bella. Offerte non anonime, con fotografia, sub «Roberto» posta restante. 244

Ragazza incontrerebbe matrimonio con giovane tedesco che sappia parlare italiano. Offerte serie posta restante principale «M. P.» 212

Niuna posso dimenticare delle dolci memorie che mi legano all'adorabile rosa. Così possa a lei pure il sovvenire di esse farle presente il mio affetto costante. G. 251

2538. Vi scrissi il 22. Avvisato, perchè non ritiraste? E' destino che non c'intendiamo. 267

Cuore 80, mostrasi senza cuore, prendendosi giuoco della sventura. Amelia 120. 300

Ses. Non riesco comprendere tue richiesta; spiegati meglio. Assai dolorosamente sorpreso mancatami risposta, procura ricordare e ricordarmi. 309

Farringdoustreat è pregato attendermi alle ore 8 Caffè Sport. 274

Sylva. Mentre speravo verresti molo, una cara notizia dal Rifugio mi ti annuncia alpinista in Carnia. Sta lieto, divertiti (come l'intendo io). Mi piace dalle cime l'azzurro che porterai a Roiano; io riparo indefessamente alle cosine inadoperabili, rossa rossa. Senza intervalli tua N. 305

Ermete non scrissi obbedendo tuo avviso, spiacentissimo tue sofferenze auguroti pronta guarigione, non scrivere perchè assente città alcuni giorni, darò notizie questo mezzo, cautela, tanti affettuosi saluti. 304

Conforto Speranza. Credetemi, non so cosa rammentate 20 agosto ed altro. Prego spiegatemi. 297

Pina adoratissima. La felicità fa tutto dimenticare! Perciò chi soffre tanto per voi; graziosissima, angelica beltade; auguravi! E col cuore addolorato attende, ... pietà. Sempre fedele. 256

Amitié. Excusez moi, je ne puis venir, et je ne prend jamais notice, d'aucune insertion. Rob-t. 283

Sopra case, campagna, vicino città cercasi prima intavolazione fiorini 3000. Indirizzo «M. S.» Piccolo. 254

Ricercansi fior. 600 per 5 o 6 mesi, restituibili verso forte utile, bene garantiti. Offerte al Piccolo sotto iniziali G. G. R. U. 113

Onesta famiglia disposta dare costo, eventualmente sorvegliare studii giovinetto ragazzina scolari, mandi offerte, referenze indirizzo «Algesiras» Piccolo. 113

Sarta capace offresi famiglie, prezzo conveniente. Scrivere sub «Sarta» Piccolo. 231

Eccezionale occasione causa immediata partenza vendonsi stanza matrimoniale completa quasi nuova, ed altri mobili, lampade, tappeti, quadri, utensili cucina, vetrami, affittasi pure elegantissimo quartierino, due camere, camerino, cucina Acquedotto 38, primo, porta 11, esclusi assolutamente rivenditori. 302

Esposizione mobili solidissimi in grandioso assortimento a prezzi inferiore qualsiasi negozio. Pregasi visitare per convincersi. Palazzo Diana, piazza S. Giovanni, Dalla Torre. 204

Merli grande partita, prezzi bassissimi, presso Angelo Davanzo, Piazza Grande, angolo S. Sebastiano. 277

Figure gesso, negozio che si trovava pressi St. Antonio nuovo fu Dinelli, si trasporto nel proprio lavoratorio via Pietà. Raccomandabile riparazioni, gesso, marmo e maioliche. Corrispondenza Antonio Cian. 225

Affittasi quartiere Giardino pubblico, casa nuova, 4 stanze, camerino, cucina. Informazioni piazza San Francesco 1, Thaller. 159

Tappezziere riva Gesuiti tiene grande assortimento suste da letto, materassi, divani, brande tela vela. Occasione bellissimo divano con galleria. 271

Fiorini uno. Pollo tenero, saporoso, arrostito allo spiedo. Panini speciali con vitello o roastbeef, soldi 10. Rosticceria San Lazzaro, palazzo Salem. Oggi sempre aperta. 289

Lampade a petrolio usate vendonsi. Barriera 14 I piano, sinistra. 294

90 soldi costa la riparazione con garanzia di qualunque orologio (se riparabile). Barriera vecchia 31. 286

Vetriate, pavimenti, tavolato, scrittoi usati da vendere. Rivolgersi via Lavatoio N. 2 primo piano. 8982

Splendida stanza da letto noce opaca a prezzo d'occasione, causa trasloco. Molino a vento 2, ingresso via Tesa, falegname. 8990

Bottoni 3, uso vino, vendonsi, tenuta ettolitri 350, 155, 135 circa. Rivolgersi Vittorio Maramaldi. 207

La primaria Impresa di trasporti e spedizioni Exner Squero nuovo 7, Telefono 347, assume qualsiasi trasporto mobili in città da domicilio a domicilio, per dintorni e per qualunque destinazione dell'interno ed estero con garanzia contro rottura mediante Vagoni patentati di nuovissimo sistema, prende nei propri depositi in custodia mobili, effetti, singoli bagagli, assume pure spedizioni d'ogni genere, consegne a domicilio bagagli il tutto a prezzi ridottissimi. 4976

Trattoria «Mirabosco» via Scoglio (Guardiella) nuovo spettacolo di varietà. Orchestrina, prestigio, giochi delle mani. Insetti viventi 2000 volte ingranditi. Macchiette umoristiche. Sfida per la legatura d'un signore. Vini, cibi assortiti, prezzi mitissimi, ingresso libero. 227

Capodistria oggi trattoria al «Merlo» concerto sostenuto da un'orchestra triestina. 236

Pelle liscia, vellutata, ottiensi con Crême violette. Farmacia Rovis. 2849

Sospensori soldi 50, 75, 100. Spedizione ovunque. Cataloghi gratis, Wohl, Trieste, Piazza Borsa 4. 8924

BADATE.

Se volete avere Quarantacinquemila fiorini vi è un solo mezzo: Quello di comperare per fior. 2 una Promessa Boden Credit presso la fortunatissima Banca e Cambio Valute Gius. Bolaffio. Estrazione 16 Agosto.

Se fate REGALI non dimenticate l'Orificeria Triestina di **VITTORIO FEI** Via Malcanton N. 3 (tettoia). **Filiale via Barriera Vecchia N. 17**

PROVATE la finissima

ChocoladeRiquet

la più delicata

Qualità superlativa di squisita finezza e confezionata in modo speciale.

Campioni vengono distribuiti gratis, presso i sottosegnati negozi. dove trovasi in vendita la nostra cioccolata.

PRODUTTORI

Riquet & C., Lipsia

Casa fondata nel 1745.

locale di spedizione per la vendita all'ingrosso a Vienna.

C. Brusini	Via S. Nicolò
Francesco Brattina	» Lazzaretto vecchio 3
Pietro Brusadin	» Poste Nuove 1
G. Benussi & Fratello	» S. Sebastiano
Giacomo Dionisio	» Lazzaretto vecchio
R. Kolar Angelo	» Poste nuove e via Geppa
G. Kosmerly	» SS. Martiri
L. Marzolini	» Acquedotto e via Acque
L. Nagelschmidt	» S. Sebastiano
G. O. Ongaro	» Orologio 1.
A. Paulin	» Canale 5
A. Podbersig	» S. Antonio 4
G. Pressan	» Poste nuove
Pietro Rezzola	» S. Sebastiano
Gust. de Radio	» Acquedotto 18
Giov. Viezzi	» Piazza Cavana 2.
Fratelli Zernitz	» Via Stadion 2.